

REGIONE LAZIO
PROVINCIA DI VITERBO
COMUNE DI GALLESE

PROVVEDIMENTO UNICO IN MATERIA AMBIENTALE
(Art. 27 del D. Lgs. 152/2006)

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO
DELLA POTENZA DI 24,88 MW E DELLE RELATIVE OPERE DI
CONNESSIONE DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI GALLESE (VT), LOC.
COLLE PASTORE - SAN BENEDETTO

Denominazione impianto:

FV GALLESE

Committenza:



SOLAR ENERGY 2 S.r.l.
Via Giuseppe Taschini, 19
01033 Civita Castellana
P.IVA 02430400560

Progettazione:



Progettazione impianti
progettazione e sviluppo
energie da fonti rinnovabili
Via Giuseppe Taschini, 19
01033 Civita Castellana
P.IVA 02030790568

Per. Ind. Lamberto Chiodi
Per. Ind. Danilo Rocco
Arch. Enea Franchi
Per. Agr. Federico Mauri
Dott.ssa Tamara Patilli
Dott.ssa Flora Scaia
Restituzione Grafica Azzurra Salari
Anna Lisa Chiodi

Documento:

Denominazione elaborato:

REL. 21

Relazione di Valutazione di impatto archeologico preliminare

Revisione:

REV.	DATA	DESCRIZIONE	
00	25/05/2023	Prima emissione	



S.I.A.T. snc Sistemi Integrati Archeologia e Territorio
Sede legale: via Gallezana, 2a- 01033 Civita Castellana (VT)
Sede operativa: via Marcellina, 54 05035 – Narni (TR) P.IVA 01891050567

Regione Lazio

Provincia di Viterbo

Comune di Gallese

**PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO
DENOMINATO “GALLESE”**

Codice progetto: SABAP-VT_2023_00250-TP_000002

**Verifica preventiva dell'interesse archeologico
Ex art. 25 D.Lg. 50/2016**

Civita Castellana, 28/02/2023

INTESTAZIONE

Definizione dell'opera	PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "GALLESE"
Definizione della fase di progetto	Progetto esecutivo
Documento archeologico	Verifica preventiva dell'interesse archeologico Ex art. 25 D.Lg. 50/2016
Stazione Appaltante	TEIMEC S.r.l
Soggetto incaricato dalla Stazione Appaltante	Dott.ssa Tamara Patilli per conto di S.I.A.T. snc Sistemi Integrati Archeologia e Territorio Sede legale: via Gallesana, 2a- 01033 Civita Castellana (VT) Sede operativa: via Marcellina, 54 05035 – Narni (TR) Tel: +393394737572 +39 339 2077494 www.siatsservizi.it E-mail: info@siatsservizi.it
Data consegna del documento	28/02/2023

INTRODUZIONE

La presente relazione archeologica è stata commissionata dalla TEIMEC S.r.l per la realizzazione di un impianto fotovoltaico, denominato "Gallese", con moduli in silicio monocristallino installati su strutture ad inseguimento monoassiale a terra, con potenza nominale di picco pari a 24.94548 kW e potenza in immissione pari a 21.000 kW.

L'impianto sarà connesso alla RTN a 132 kV secondo lo schema proposto dal gestore di rete, che prevede il collegamento in doppia antenna attraverso una Cabina primaria di nuova costruzione MT/AT, di nuova realizzazione nelle aree adiacenti all'impianto.

L'area oggetto di studio ricade all'interno del territorio comunale di Gallese - località Colle Pastore, in provincia di Viterbo, all'interno di un'area agricola distante da centri residenziali, a circa 1,5 km in direzione nord-ovest rispetto al centro abitato di Gallese. Sulla Carta Tecnica Regionale della Regione Lazio in scala 1:10.000, l'area interessata dall'impianto è inquadrata nella sezione 356010.

La presente verifica preventiva dell'interesse archeologico è stata elaborata tra il maggio 2022 e febbraio 2023.

Lo studio è stato redatto dalla Dott.ssa Tamara Patilli, (SIAT snc), iscritta col n. 4208 (ARCHEOLOGO Fascia I) nell'Elenco Nazionale degli Archeologi del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, in possesso dei requisiti necessari per la redazione del documento di valutazione archeologica nel progetto di opera pubblica di cui al comma 1 Art. 95 D. Lgs. 163/2006.

Ai fini dell'espletamento dell'incarico è stata effettuata:

- ricerca bibliografia
- ricerca d'archivio: non è stato concesso l'accesso;
- analisi della cartografia storica;
- analisi delle fotografie aeree e fotointerpretazione;
- ricognizione nelle aree oggetto di intervento;
- elaborazione della Carta del rischio Archeologico

La presente relazione costituisce l'esito della collazione dei report della documentazione inserita all'interno dell'applicativo di QGis fornito dall'ICA, Release 1.2.1

TEIMEC s.r.l. - SABAP-VT

Lazio - Viterbo - Gallese

SABAP-VT_2023_00250-TP_000002

Impianto fotovoltaico denominato "Gallese", con moduli in silicio monocristallino installati su strutture ad inseguimento monoassiale a terra, con potenza nominale di picco pari a



OPERA PUNTUALE

impianto per produzione energia [impianto idroelettrico, solare, geotermico, termovalorizzatori ecc.] - Fase di progetto: definitivo

Funzionario responsabile: Mastorilli, Maria Giovanna; Maras, Daniele Federico - Responsabile della VIArch: Patilli, Tamara
Compilatore: Patilli, Tamara - Data della relazione: 2023/02/19

DESCRIZIONE DELL'OPERA IN PROGETTO

L'impianto sarà realizzato mediante strutture ad inseguimento monoassiale, con asse di rotazione Nord-Sud, con sistema di backtracking, in configurazione bifilare 2x28 moduli e 2x14 moduli, con lunghezza pari a rispettivamente 33.5 m per i tracker in configurazione 2x28 moduli e 16,6 m per i tracker in configurazione 2x14 moduli. I moduli previsti sono del tipo bifacciale ad alta efficienza con potenza nominale pari a 570 W della Jinko Solar, mod. JKM570N-72HL4 o similari. Ogni stringa sarà costituita da 28 moduli collegati in serie per una potenza pari a 15,96 kW. L'interasse delle strutture di supporto avrà un valore pari a 9 m. Gli inverter utilizzati saranno del tipo multistringa mod. SUN2000-215KTL-H0, marca HUAWEI o similare. L'impianto fotovoltaico, esteso su circa 35 ettari, sarà costituito da 4 sottocampi, più nel dettaglio descritti di seguito: – Sottocampo 1: costituito 9.240 moduli installati su n. 153 tracker 2x28 e n. 24 tracker 2x14, per un totale di 330 stringhe collegate in parallelo a 22 inverter installati sulle strutture di sostegno. – Sottocampo 2: costituito 10.836 moduli installati su n. 196 tracker 2x28 e n. 18 tracker 2x14, per un totale di 410 stringhe collegate in parallelo a 26 inverter installati sulle strutture di sostegno. – Sottocampo 3: costituito 11.536 moduli installati su n. 188 tracker 2x28 e n. 36 tracker 2x14, per un totale di 412 stringhe collegate in parallelo a 25 inverter installati sulle strutture di sostegno. – Sottocampo 4: costituito 11.508 moduli installati su n. 196 tracker 2x28 e n. 19 tracker 2x14, per un totale di 411 stringhe collegate in parallelo a 26 inverter installati sulle strutture di sostegno. L'impianto sarà connesso alla Rete Elettrica Nazionale tramite una cabina primaria di nuova costruzione denominata "Gallesse" da realizzarsi in posizione adiacente all'impianto e posta in derivazione direttamente dalla linea aerea AT a 132 kV transitante sopra i terreni sui quali verrà realizzato l'impianto. Non sarà quindi previsto il cavidotto di connessione in uscita dal parco fotovoltaico. I pannelli fotovoltaici bifacciali con 144 celle in silicio monocristallino potenza nominale di 570 Wp, hanno dimensioni di 2278x1134x30 mm, su cornice in alluminio anodizzato, per un peso totale di 32 kg ognuno. I suddetti tracker sono installati su pali metallici semplicemente infissi nel terreno senza fondazioni, collegati all'estremità superiore tramite una trave orizzontale con direzione nord-sud che, tramite un attuatore elettrico, realizza la rotazione di +/- 55° rispetto all'orizzontale. L'altezza al mozzo delle strutture è di 2,35 m dal suolo, in modo tale che nella posizione a 55° i pannelli abbiano un'altezza non inferiore a 0,5 m dal terreno e mai superiore a 4,36 m al punto di massima altezza. La proiezione al suolo, con i pannelli in posizione orizzontale, dei tracker in configurazione 2x28 moduli è pari ad una superficie di 162,81 mq, mentre quella dei tracker in configurazione 2x14 moduli è pari ad una superficie di 80,676 mq. Sull'area interessata dall'intervento, oltre alle strutture di supporto dei moduli, saranno presenti le canalizzazioni interrante per il passaggio dei cavi sia in Bassa Tensione che in Media Tensione, necessarie per il collegamento di tutti i componenti dell'impianto. Sarà prevista l'installazione di n. 9 cabine di conversione (trasformatore) realizzate in container monoblocco contenenti tutte le apparecchiature per la protezione e il comando delle linee in ingresso e in uscita e saranno posizionate in modo ottimale rispetto ad ogni relativo sottocampo. È prevista la realizzazione di una viabilità interna perimetrale costituita da strade con larghezza non inferiore a 3 mt realizzata in battuto e ghiaia (materiale inerte di cava a diversa granulometria). Saranno presenti accessi carrabili ai vari settori dell'impianto, recinzione perimetrale, sistema di illuminazione e videosorveglianza. Gli accessi carrabili saranno costituiti da cancelli a due ante in rete metallica con larghezza pari a 6 m e montati su pali in acciaio fissati al suolo con plinti di fondazione in cls armato. La recinzione perimetrale sarà realizzata con rete in acciaio zincato plastificata verde alta 4 mt sorretta da pali in acciaio zincato con altezza pari a 4 mt infissi direttamente nel suolo per una profondità di almeno 1 mt. Lungo il perimetro dell'impianto sarà installato un sistema di illuminazione e videosorveglianza montato su pali in acciaio zincato fissati al suolo con fondazione in cls armato. I pali in acciaio avranno una altezza massima di 4,5m e saranno installati con distanza di 50 cm circa dalla recinzione. Sugli stessi sarà installato anche il sistema di videosorveglianza.

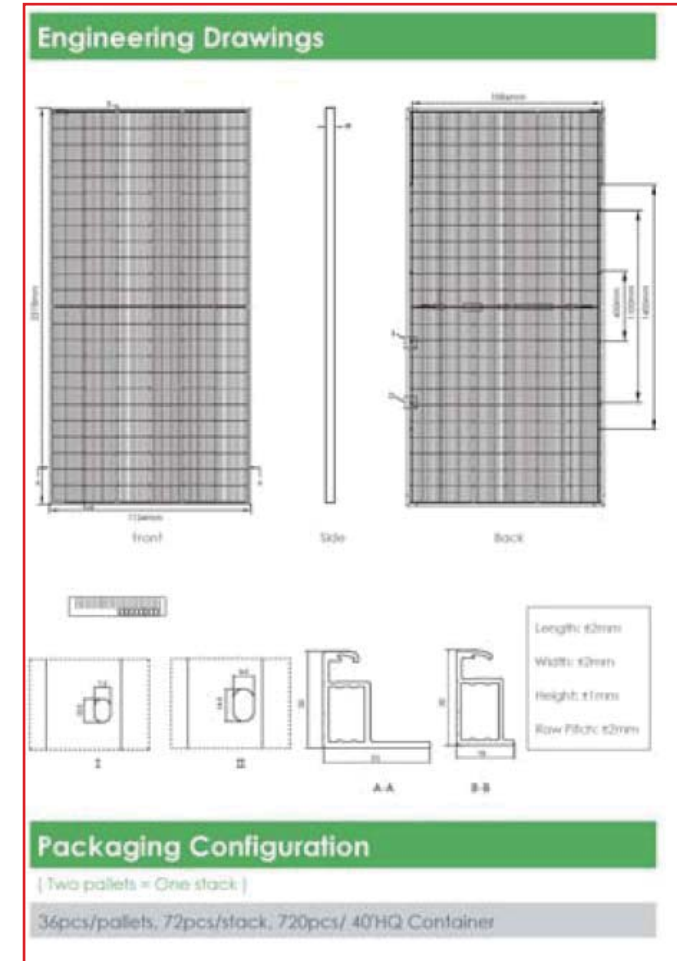


Fig. 1 - Disegni tecnici dei singoli elementi dell'impianto

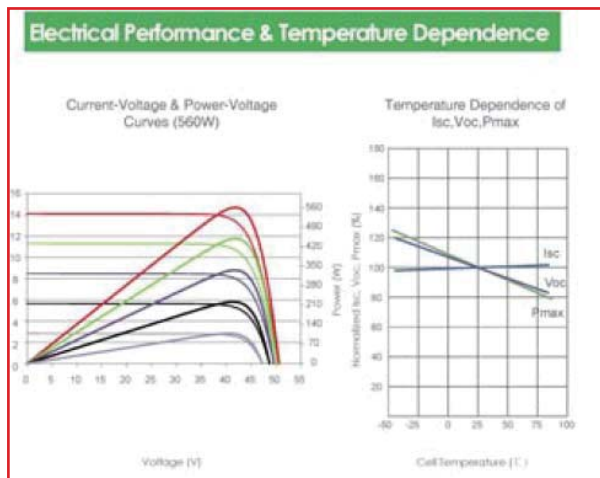


Fig. 2 - Grafico delle performance elettriche

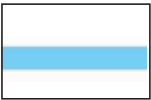
GEOMORFOLOGIA DEL TERRITORIO


Il territorio del Comune di Gallese è posto per 4/5 ad Ovest del F. Tevere mentre la restante parte ne occupa la valle ed un piccolo settore ad Est dello stesso.

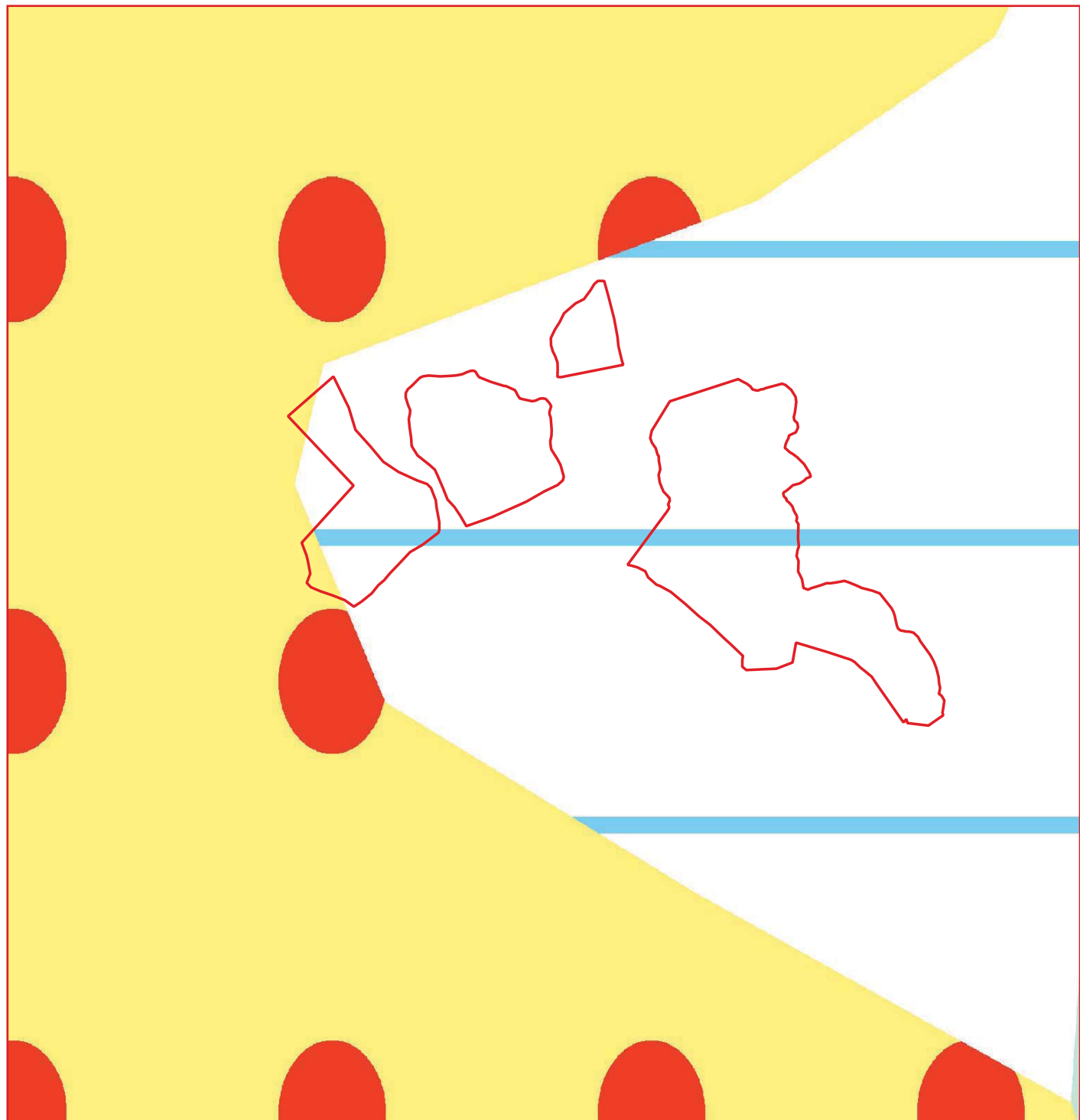
La geologia è chiaramente riconducibile a quella tipica del margine occidentale preappenninico. Durante il periodo tardo pliocenico-pleistocenico, nella fascia orientale dell'area tettonicamente depressa ("graben") di questo margine, si ebbe il deposito di una successione sedimentaria all'inizio di origine marina ed in seguito fluvio-lacustre. I depositi di ambiente neritico sono costituiti da terreni argillosi grigio-azzurri tendenti ad arricchirsi verso l'alto di una componente sabbiosa giallastra sempre più abbondante fino a prevalere sulla frazione più fine.

Successivamente nella fascia occidentale di questa depressione, si deposero i materiali più grossolani di tipo sabbioso-argilloso passanti in modo graduale a depositi fluvio-lacustri a granulometria prevalentemente ghiaiosa immersi in una matrice sabbiosa giallastra sino a giungere ad un vero e proprio conglomerato con prevalenti ciottoli calcarei, sul tetto del quale sedimentarono ampi depositi travertinosi. In questa zona, al di sopra delle suddette litologie, si sovrappose la coltre dei terreni vulcanici provenienti dalle eruzioni plio-pleistoceniche che con l'alternarsi di fasi esplosive ed effusive formarono i vulcani Cimino e Vicano.

Attualmente le ignimbriti, i tufi, le cineriti fanno assumere all'area ad Ovest del Tevere il tipico aspetto a "tableau" con profonde incisioni vallive, le "forre". I prodotti vulcanici affiorano anche sul fianco orientale della valle tiberina (fraz. di Rocchette).

 Travertini (Pleistocene e Olocene)

 Latiti, trachiti, fonoliti (lave, ignimbriti, piroclastiti), Ciclo Quaternario



CARATTERI AMBIENTALI STORICI

L'insediamento di Gallese è ubicato su un'altura tufacea delimitata dal corso del Rio Maggiore e del fosso di Aliano; le presenze fluviali, il Tevere e i suoi numerosi affluenti, determinarono la residenzialità del territorio fin dall'epoca preistorica: è stata in particolare l'area prossima al Tevere, attraversata dai maggiori corsi d'acqua compresi nell'attuale territorio comunale (Rio Maggiore, Rio Fratta, Fosso di Rustica) la sede dei primi insediamenti. Nell'area di interesse e nei territori limitrofi alla cosiddetta Casa Duca di Gallese (Macchia della Madonna, Monticello, Sant'Andrea, San Benedetto) non è documentata la presenza di testimonianze di una fase preistorica; le prime attestazioni risalgono all'epoca storica, in particolare al periodo preromano, falisco.



Fig. 3. Centro abitato di Gallese (Catasto Gregoriano Sezione 2/12)

CARATTERI AMBIENTALI ATTUALI

L'area oggetto di studio ricade all'interno del territorio comunale di Gallese - località Colle Pastore, in provincia di Viterbo, all'interno di un'area agricola distante da centri residenziali, a circa 1,5 km in direzione nord-ovest rispetto al centro abitato di Gallese. Nel particolare, l'impianto fotovoltaico interessa un'area caratterizzata da una conformazione che presenta lievi ondulazioni con un'estensione complessiva di circa 35 ha, con quote che variano da un minimo di 170 m ad un massimo di 210 m s.l.m.



Fig. 4. L'area di progetto, Lotto 2, vista da Est

SINTESI STORICO ARCHEOLOGICA

Nonostante l'impossibilità archeologica di attribuire un toponimo antico a Gallese, le testimonianze archeologiche attestano l'esistenza di un insediamento preromano sul sito dell'attuale centro di epoca medievale; confermano questa ipotesi la conformazione dell'area urbana, collocata come la maggior parte dei centri falisci su un alto pianoro delimitato da corsi d'acqua, e la presenza di un complesso sistema viario che doveva mettere l'insediamento in comunicazione con altri siti importanti del territorio falisco, Corchiano e Falerii.

La letteratura archeologica ha attribuito a Gallese il titolo di "villaggio falisco" dell'agro falisco settentrionale: così è stato indicato nella carta inserita nella Carta Archeologica d'Italia, che tuttavia non ha prodotto particolari ulteriori osservazioni sull'area (Gamurrini, Cozza, Pasqui, Mengarelli 1972, fig. 276).

Anche le ricerche della British School degli anni 50, che solo parzialmente indagarono il territorio di Gallese, tuttavia hanno confermato la frequentazione in epoca falisca in base alla morfologia dell'abitato medievale che, come molti altri centri dell'Etruria, avrebbe occupato un sito frequentato in epoca antica (Frederiksen, Ward Perkins 1957, pp. 163-169).

Gallese presenta rinvenimenti di materiali della seconda metà del VII sec. a.C. che lasciano ipotizzare la nascita dell'insediamento in questo periodo, posizionato con un ruolo strategico sul crocevia di insediamenti attivi già dalla fine dell'VIII sec. a.C. e a controllo di un passaggio del Tevere.

Resti di epoca falisca, databili tra il VII e il III secolo a.C., sono stati identificati in gran parte del territorio che si snoda intorno all'antico abitato: si tratta di tombe sparse nelle campagne, in alcuni casi probabilmente raggruppabili in originarie necropoli, diverse opere di canalizzazione e di drenaggio, poderose tagliate incise nel tufo che caratterizzavano il sistema viario e sporadici rinvenimenti di vasellame e suppellettili conservati nel Museo Civico di Gallese.

E' possibile localizzare alcune presenze di epoca falisca nell'area di interesse e nei territori ad essa limitrofi; la maggior parte dei ritrovamenti è di tipo funerario perfettamente in linea con la localizzazione delle sepolture nelle aree circostanti gli antichi abitati falisci: è da considerare come punto di riferimento topografico l'abitato moderno, che ricerche bibliografiche e confronti topografici con altri centri dell'agro falisco confermano essere il sito dell'area urbana falisca; a nord-est è presente un pianoro segnato sulle carte con il toponimo di Monticello da cui proviene un corredo tombale con ceramica di impasto bruno graffita riferibile alla seconda metà del VII sec. a.C.; qui è stata localizzata infatti un'area di sepolcreti con sepolture datate fino all'età arcaica (SABAP-VT_2023_00250-TP_000002_13). A nord ovest dell'abitato, in una piccola area delimitata dal Fosso Petreria e dal Fosso della Madonna, sono localizzati resti di una possibile necropoli di epoca falisca (SABAP-VT_2023_00250-TP_000002_10).

Tombe di epoca falisca sono state individuate anche in Loc. Sant'Andrea (SABAP-VT_2023_00250-TP_000002_7) e in Loc. Calvenzana in cui è presente una sepoltura di tipo a camera (SABAP-VT_2023_00250-TP_000002_14). In prossimità del Fosso di Moccione sono presenti grandi ambienti scavati nel tufo di sicura origine antropica ma di incerta identificazione (SABAP-VT_2023_00250-TP_000002_9). Nello stesso centro abitato sono stati rinvenuti frammenti ceramici (SABAP-VT_2023_00250-TP_000002_11): frammenti di bucchero e d'impasto inquadrabili tra la seconda metà del VII sec. e il VI sec. a.C., e due fondi di olle di impasto bruno recuperati da privati negli anni Settanta durante lavori edilizi nella zona centrale di Via Garibaldi (Cifani 2002, p. 24). Una testimonianza notevole di epoca falisca presente sul territorio è il cosiddetto Pontaccio (SABAP-VT_2023_00250-TP_000002_8) sul Fosso di Moccione in Località Montini: struttura ad arco costruita con blocchi di tufo squadrate senza malta, esempio ben conservato della tecnica del bagnato rustico con angoli, probabilmente edificato per attraversare la forra e il fosso sottostante, a servizio di una viabilità completamente perduta.

Le presenze individuate, sebbene di lieve entità, confermano tuttavia un'occupazione del territorio in epoca falisca e individuano nell'area di interesse posta a nord dell'abitato una caratterizzazione prettamente funeraria con sepolture dislocate in campagna o lungo percorsi viari secondari; la loro localizzazione potrebbe sottolineare il prestigio sociale dei proprietari, legato al possesso della terra, a distanza dall'area urbana vera e propria, secondo un uso già ravvisato in altri pagi dell'agro falisco settentrionale (Ambrosini 2017, p. 34).

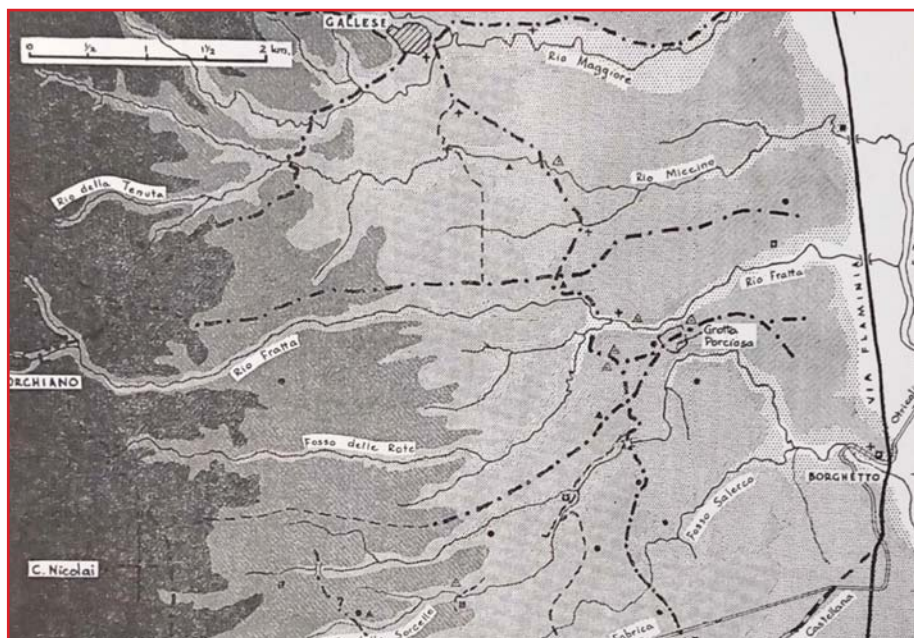


Fig. 5. Viabilità antica e medievale in direzione di Gallese da sud (da Frederiksen, Ward Perkins 1957, fig. 27).

SINTESI STORICO ARCHEOLOGICA

Età romana

Dopo la resa dei Falisci ai Romani nel 241 a.C., nonostante la probabile perdita d'importanza dell'abitato di Gallese, il territorio mostra tracce di frequentazione, in particolare legate alla realizzazione della Via Amerina e della Via Flaminia: la prima interessava il territorio di Gallese nella contrada Aliano, la seconda raggiungeva Gallese costeggiando la riva destra del Tevere dove superava il fiume attraverso il Ponte di Augusto per entrare nella regione umbra e proseguire in direzione nord; è in particolare la porzione orientale del territorio, nell'area prossima al fiume Tevere e favorita dalla viabilità, la più frequentata e strategicamente rilevante in epoca romana. Per il centro falisco di Gallese è ipotizzabile una certa continuità di vita al meno fino all'epoca imperiale, forse inquadrabile come oppida, tale frequentazione è testimoniata dal ritrovamento di manufatti ceramici di epoca romana e dal reimpiego di frammenti architettonici, blocchi o colonne in peperino e marmo, nelle mura del paese (Rizzo 2022, p. 18, fig. 19). La conquista romana determinò in generale la progressiva perdita di importanza dei centri falisci, ma non l'abbandono nel caso di Gallese; nonostante la scarsità dei dati sulla fase di età romana, è possibile ipotizzare per la zona un popolamento rurale basato su villae ed edilizia rustica, analogamente a quanto documentato per le zone limitrofe di Nepi e Orte (Cifani, Munzi 1995, pp. 392-393); le gentes di origine falisca nel territorio di Gallese mantennero i loro possedimenti sul territorio, come documentato dal rinvenimento di epigrafi sepolcrali e dai toponimi prediali a loro riconducibili (Rizzo 2022, p. 28); in epoca tardo repubblicana in particolare sono più numerose le dimore di pregio rispetto alle fattorie, a testimonianza del perdurare nell'area della piccola proprietà terriera, in crisi invece nei territori confinanti. Resti di ville di epoca romana sono stati individuati sul territorio in Località Pomaro (SABAP-VT_2023_00250-TP_000002_5) e in Località San Benedetto (SABAP-VT_2023_00250-TP_000002_6); da segnalare è anche il rinvenimento di sepolture e cunicoli riconducibili alla fase romana in Località Monticello (SABAP-VT_2023_00250-TP_000002_3) e Località Carnaro (SABAP-VT_2023_00250-TP_000002_12); resti di epoca romana di incerta interpretazione insieme a materiale sporadico sono stati segnalati in Località Macchia della Madonna (SABAP-VT_2023_00250-TP_000002_2), in Località Monticello (SABAP-VT_2023_00250-TP_000002_3) e nei pressi della Casa del Duca di Gallese (SABAP-VT_2023_00250-TP_000002_1); nei pressi del Fosso di Calvenzana è stata segnalata la presenza di un cunicolo sotterraneo contestualmente alla presenza di sporadico materiale ceramico (SABAP-VT_2023_00250-TP_000002_15); tra il Fosso di Calvenzana e Località Carnaro è da collocare una cava di travertino in uso già in epoca antica (Notizia appresa da fonti orali locali). Il piano territoriale definitosi in età romana ha soppiantato l'identità falisca, le sue peculiarità economiche, stravolgendo i principi insediativi che nella fase più antica erano profondamente legati alla morfologia del territorio; il nuovo assetto per l'area di Gallese è rimasto invariato per tutta la durata dell'impero romano.

La viabilità

In epoca falisca il pagus di Gallese, in posizione dominante rispetto al territorio limitrofo, beneficiava del tessuto viario falisco basato in prevalenza sul livellamento dei percorsi scavati nel tufo, le cosiddette tagliate, e sulla presenza di ponti realizzati sulle forre, questo sistema garantiva fin dall'epoca antica un'efficiente mobilità di merci e persone. Il territorio gallese è fortemente caratterizzato da profonde forre e dislivelli importanti attraversati da tagliate; questi percorsi viari sono stati scavati a partire dall'ultimo millennio a.C., al fine di creare un sistema viario sempre più consono alle accresciute esigenze di spostamento e trasporto in un territorio che si andava popolando sempre più densamente. La posizione di Gallese è stata fin sa subito strategica: la presenza di diversi corsi d'acqua paralleli diretti verso il Tevere ha consentito l'installazione di approdi per la navigazione e l'attraversamento del fiume; è stato fin dall'antichità in stretto contatto con il territorio degli Umbri e dei Sabini come documentato dalla cultura materiale. Il collegamento con l'area umbro-sabina avveniva nell'agro falisco settentrionale attraverso la viabilità Nord-Est/Sud-Ovest che uscendo da Corchiano si dirigeva a Gallese. In epoca falisca è documentata una viabilità sia di collegamento con i centri vicini sia interna minore (Gamurrini, Cozza, Pasqui, Mengarelli 1972, p.31-56): nella Carta Archeologica d'Italia sono menzionate diverse vie in gran parte obliterate in epoca moderna, la via che da Gallese conduceva al pagus di S. Bruna, una via dal cavo di S. Giovenale fino a Gallese, un antico diverticolo della Via Tiberina che dal ponte Picchiato si dirigeva in linea retta alle alture del piano di Rustica, una via dal Vallone in direzione dell'abitato; nell'area di interesse è da menzionare un antico tracciato che dalla Macchia della Madonna si dirigeva verso la Tenuta di Bagnolo; sul Fosso di Moccione, dove si erge il Pontaccio, è da collocare una via minore, una tagliata, che attraversava la cosiddetta Forra dei Frati a poca distanza dall'abitato; il ponte è raggiungibile percorrendo lo stesso percorso di attraversamento della forra o attraversando le terre di proprietà della famiglia ducale. Il sistema di viabilità minore in uso in epoca falisca è sopravvissuto in epoca romana, a testimonianza di una continuità di frequentazione del territorio: ad esso apparteneva il tracciato che collegava Gallese con Horta (Orte) e il sistema di assi viari trasversali ad est e ad ovest che collegavano l'abitato alle due grandi arterie romane, Amerina e Flaminia. Il nuovo quadro di viabilità dell'epoca si impostava quindi sui due grandi assi di comunicazione, via Flaminia ad est e Via Amerina ad Ovest, che garantivano a Gallese un nuovo ruolo di controllo dei flussi di scambio in particolare attraverso il ponte sul Tevere in prossimità di Oriculum.

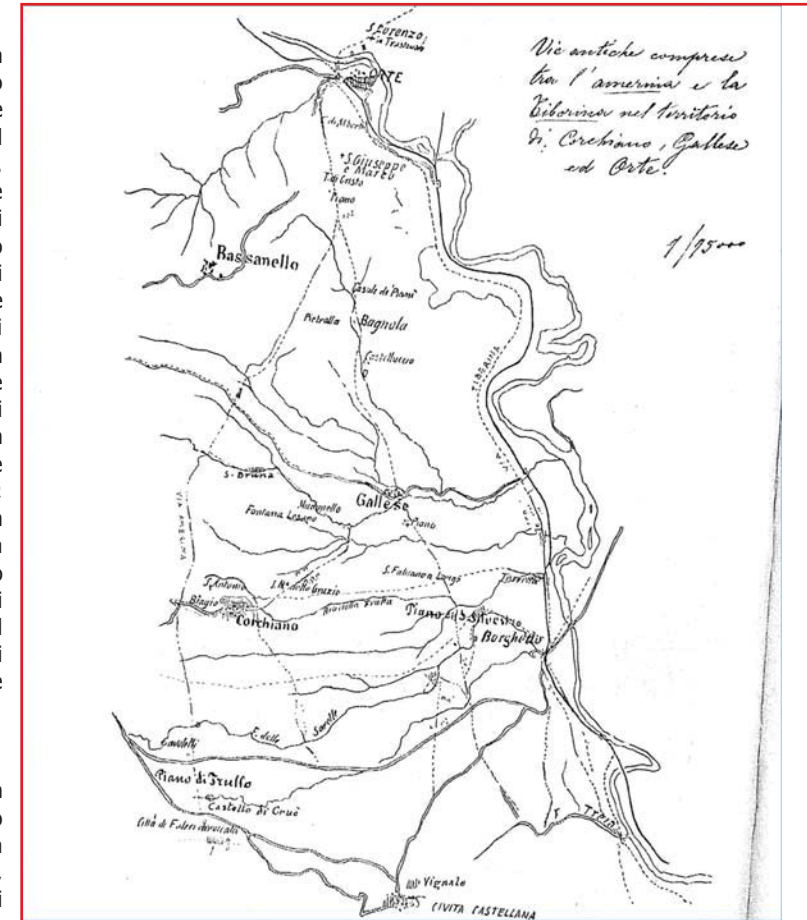
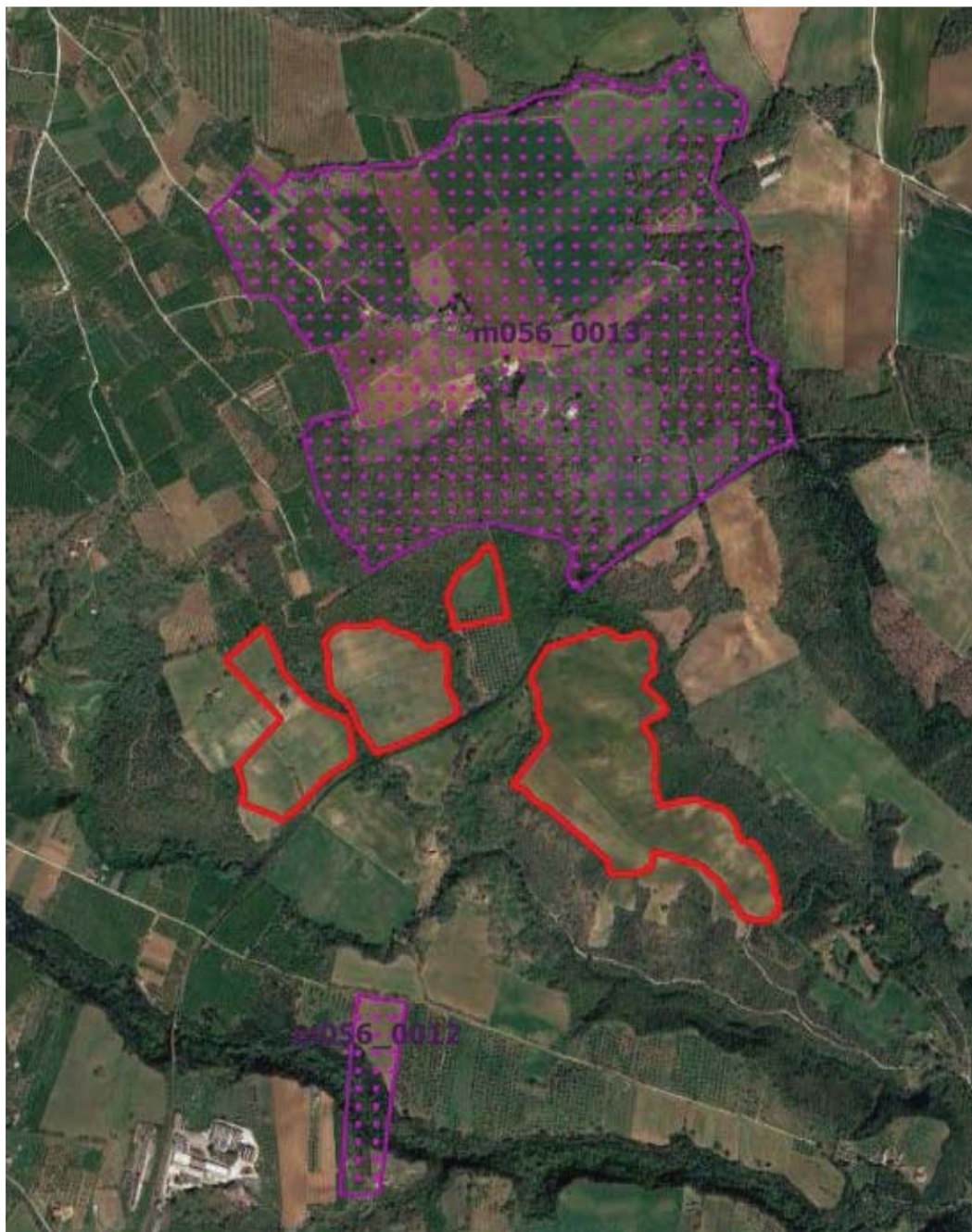


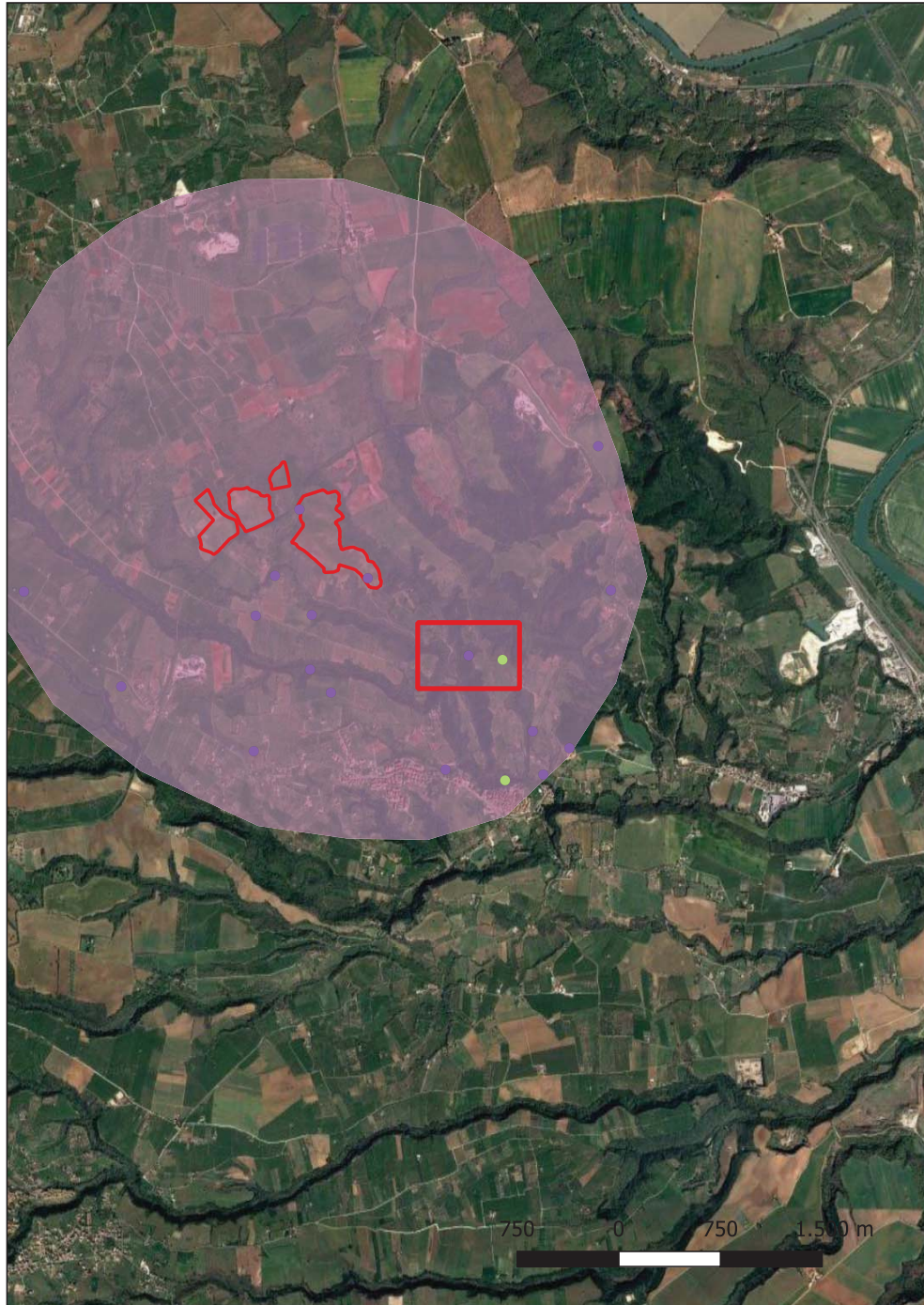
Fig. 6. Viabilità antica compresa tra l'Amerina e la Tiberina (da Gamurrini, Cozza, Pasqui, Mengarelli 1972, fig. 37)

VINCOLISTICA

Le tavole B riportano, inoltre, la presenza delle aree di interesse archeologico (art.142 co1 lett.m) del DLgs 42/04) che nello specifico sono: – codice m056_0012 località Calvenzana – codice m056_0013 Orte, Vasanello Settignano, Tenuta Bagnolo.



Sito 01 - Resi romani di incerta interpretazione (SABAP-VT_2023_00250-TP_000002_01)



Localizzazione: Gallese (VT) - Casa Duca di Gallese,

Definizione e cronologia: sito non identificato, {strutture murarie}. {Età Romana},

Modalità di individuazione: {cartografia storica, dati bibliografici, dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: 500-1000 metri **Potenziale:** potenziale medio

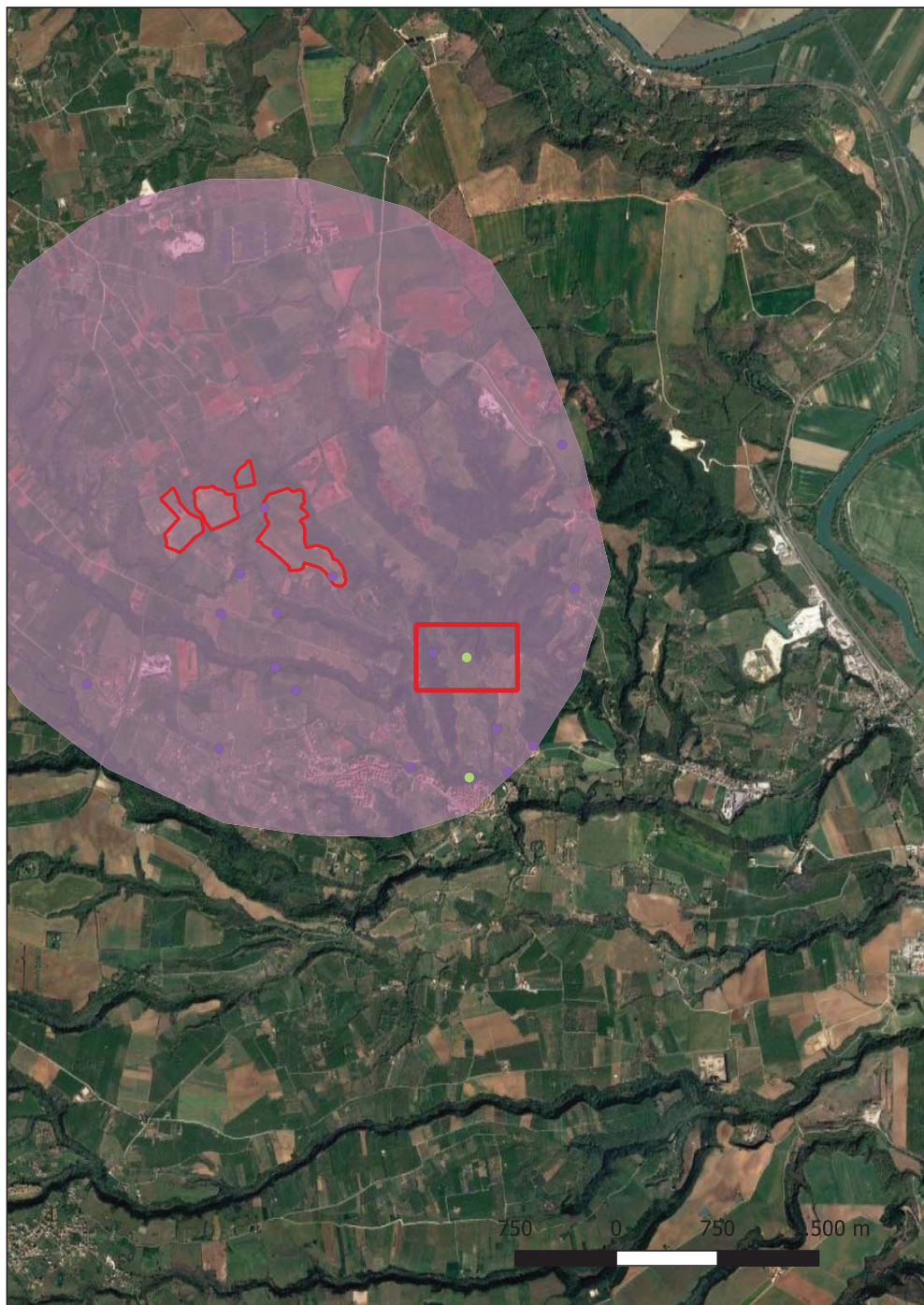
Rischio relativo: rischio nullo

E' segnalata la presenza di resti murari di incerta interpretazione presumibilmente riconducibili all'epoca romana

Carta Archeologica Comune di Gallese, n. 17.



Sito 02 - Materiali sporadici di epoca romana (SABAP-VT_2023_00250-TP_000002_02)



Localizzazione: Gallese (VT) - Macchia della Madonna,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili e materiali da costruzione}. {Età Romana},

Modalità di individuazione: {cartografia storica, dati bibliografici, dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: 500-1000 metri **Potenziale:** potenziale basso

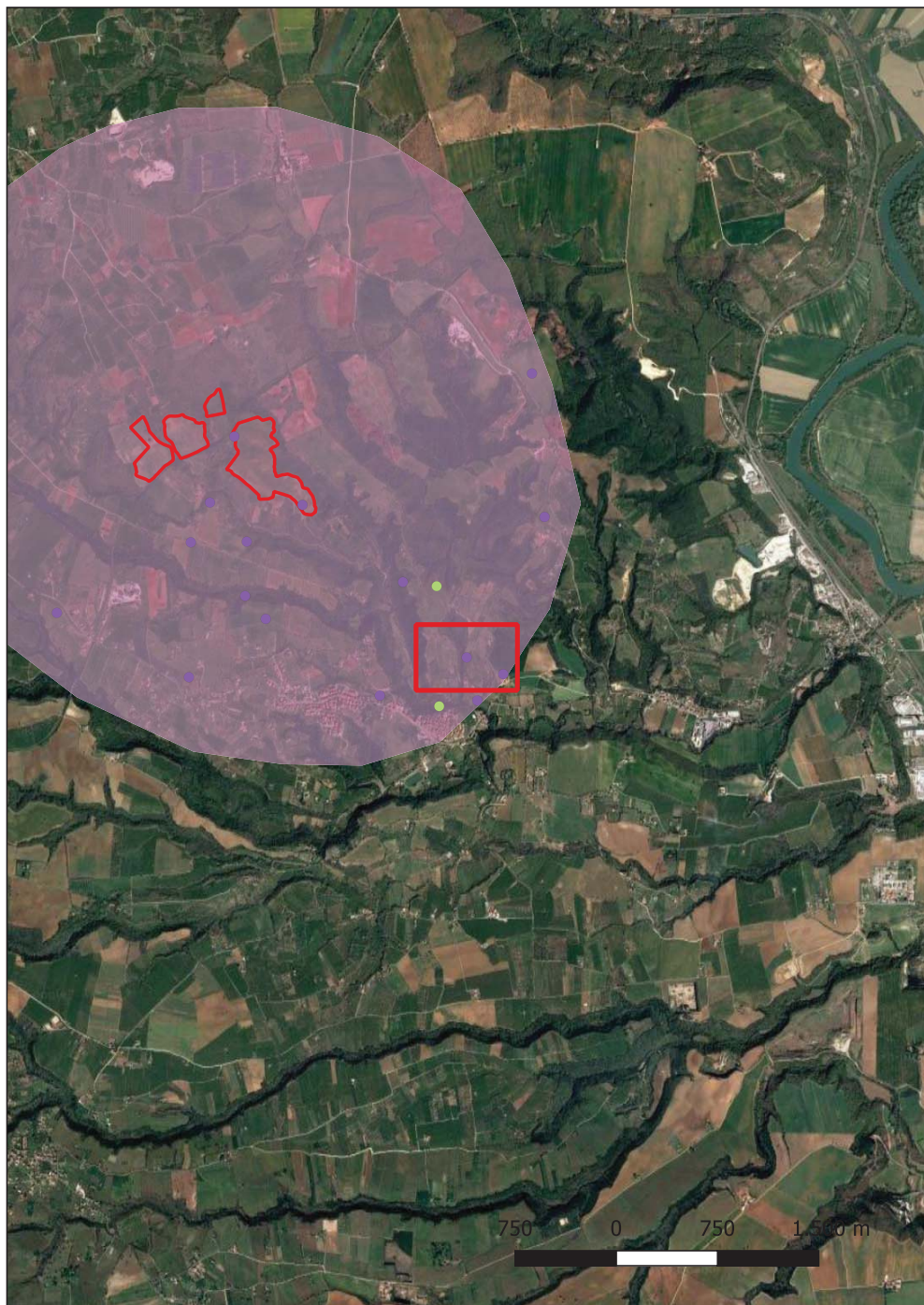
Rischio relativo: rischio nullo

E' segnalata la presenza di materiali sporadici riconducibili all'epoca romana

Carta Archeologica Comune di Gallese, n. 18.



Sito 03 - Tomba romana (SABAP-VT_2023_00250-TP_000002_03)



Localizzazione: Gallese (VT) - Monticello,

Definizione e cronologia: area ad uso funerario, {tomba}. {Età Romana},

Modalità di individuazione: {cartografia storica, dati bibliografici, dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: potenziale basso

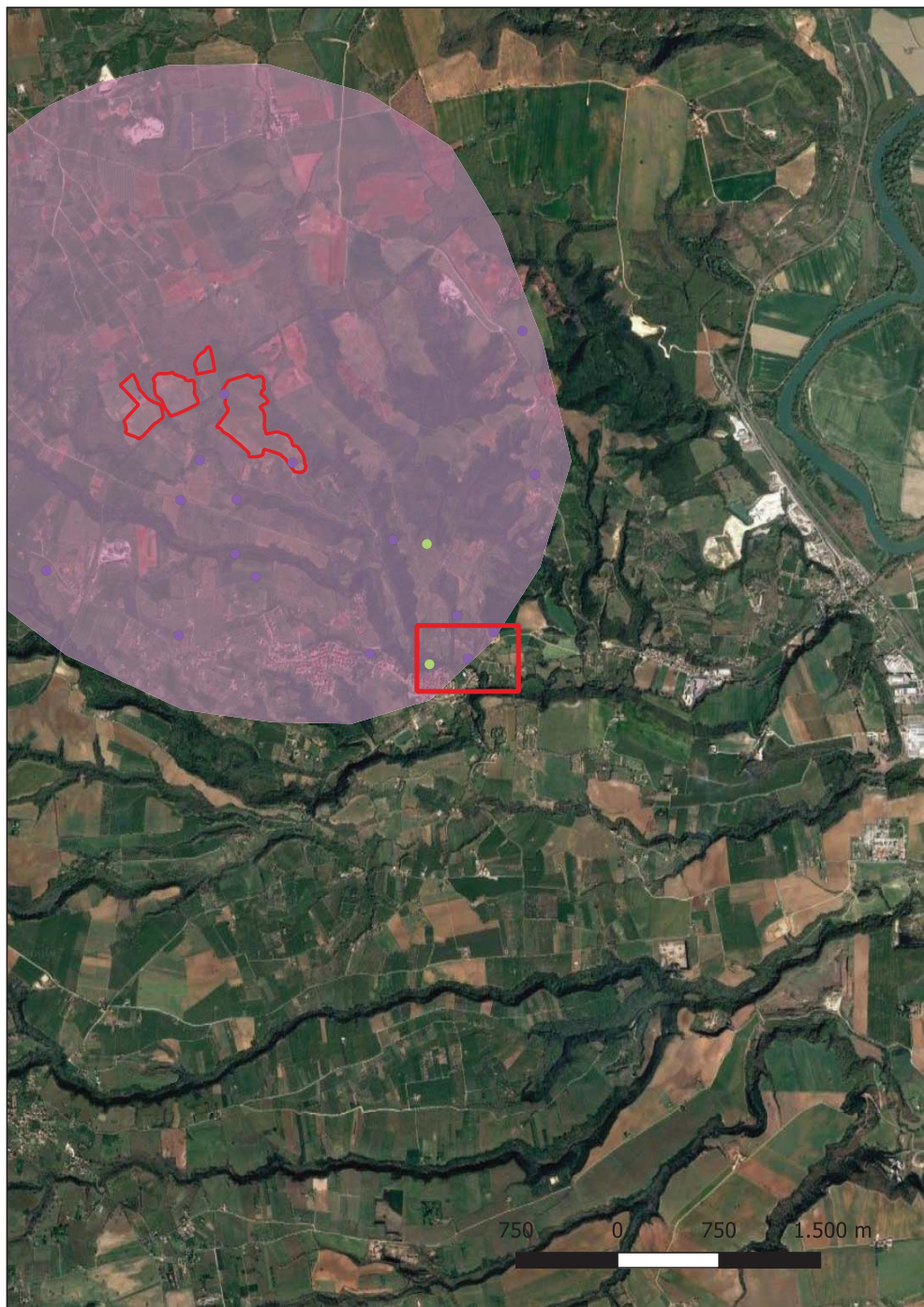
Rischio relativo: rischio nullo

E' segnalata la presenza di una sepoltura presumibilmente riconducibile all'epoca romana

Carta Archeologica Comune di Gallese, n. 32.



Sito 04 - Resti murari di incerta interpretazione di epoca romana (SABAP-VT_2023_00250-TP_000002_04)



Localizzazione: Gallese (VT) - Monticello,

Definizione e cronologia: sito non identificato, {strutture murarie}. {Età Romana},

Modalità di individuazione: {cartografia storica, dati bibliografici, dati di archivio}

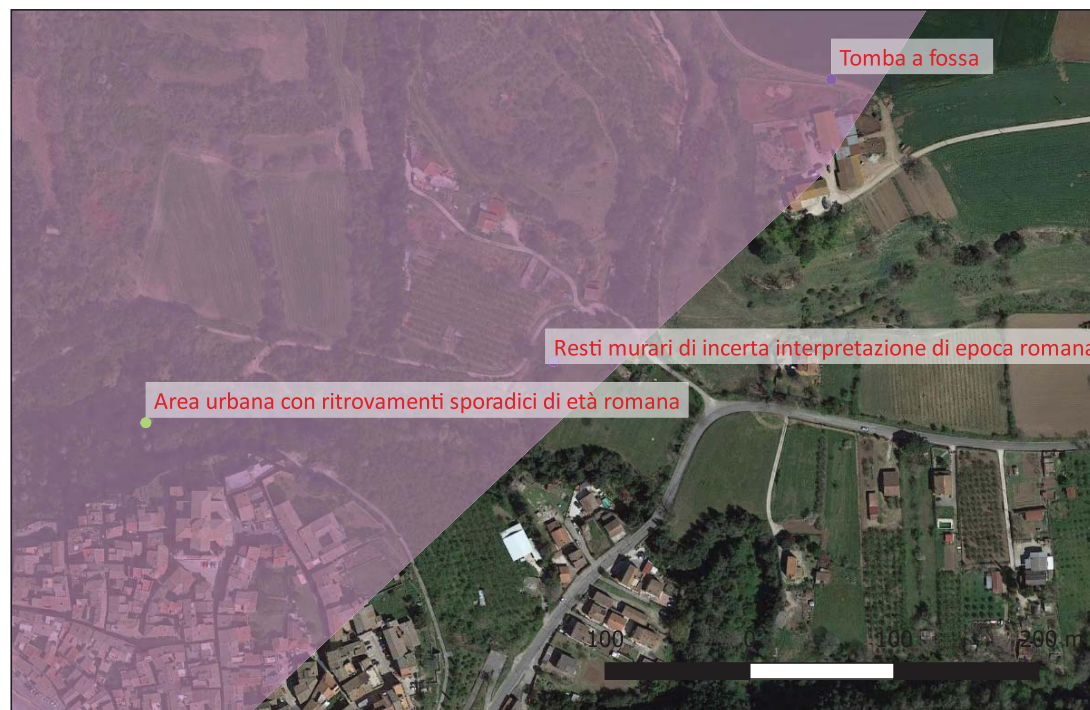
Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: potenziale basso

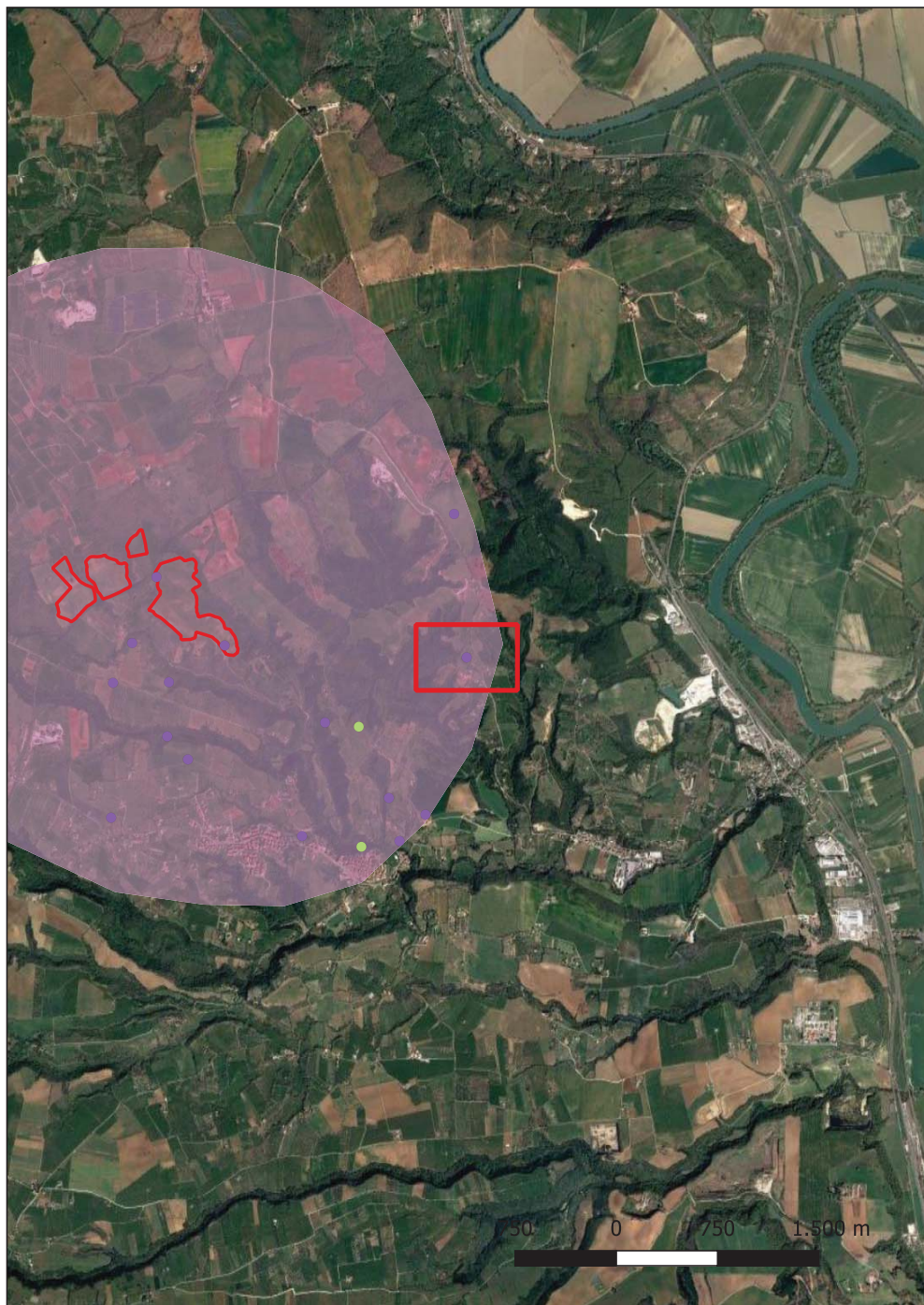
Rischio relativo: rischio nullo

E' segnalata la presenza di resti murari di incerta interpretazione presumibilmente riconducibili all'epoca romana

Carta Archeologica Comune di Gallese, n. 34.



Sito 05 - Villa romana (SABAP-VT_2023_00250-TP_000002_05)



Localizzazione: Gallese (VT) - Pomaro,

Definizione e cronologia: insediamento, {villa}. {Età Romana},

Modalità di individuazione: {cartografia storica, dati bibliografici, dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: potenziale medio

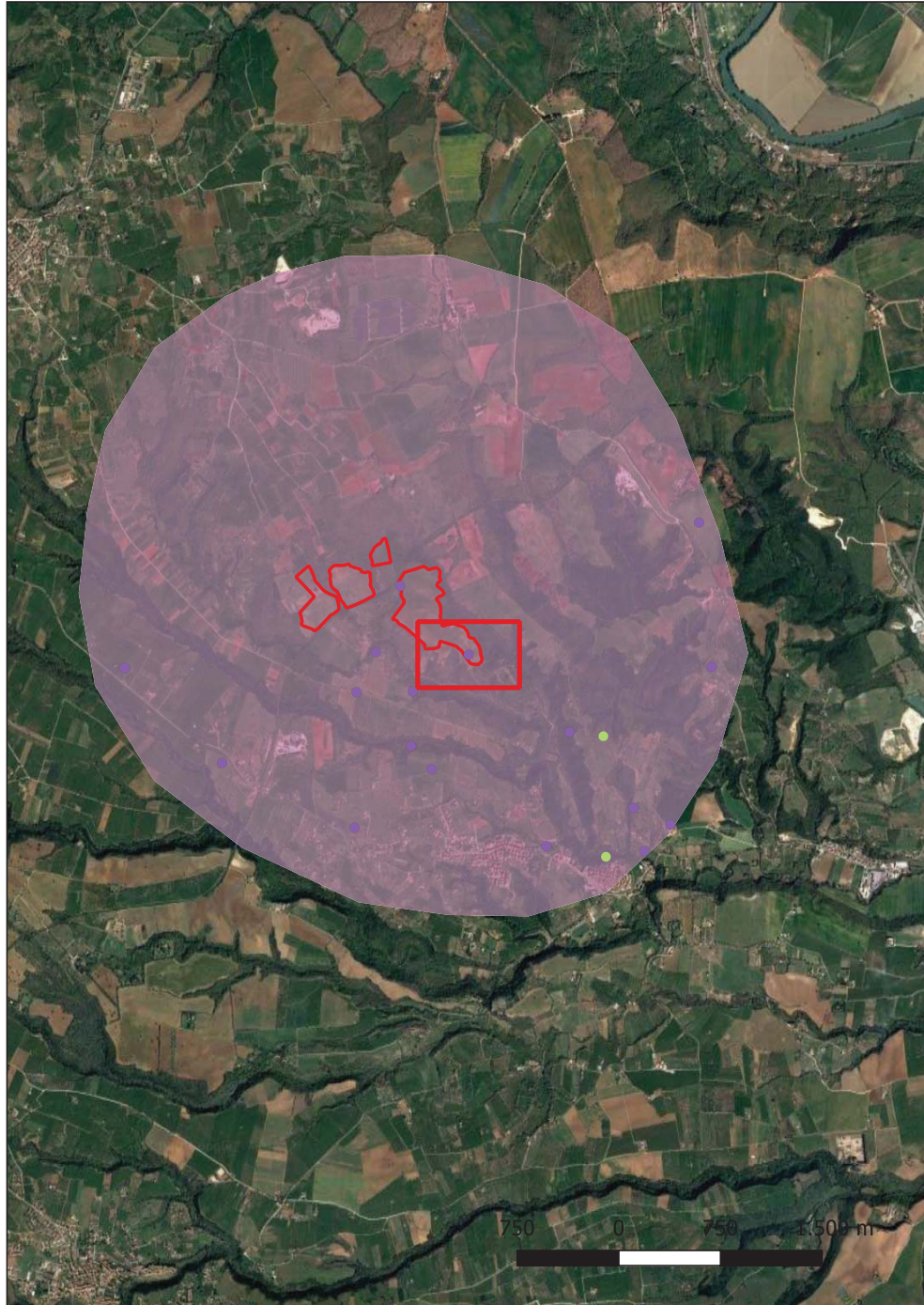
Rischio relativo: rischio nullo

E' segnalata la presenza di una villa di epoca romana

Carta Archeologica Comune di Gallese, n. 30; Felini 2019, p.16.



Sito 06 - Villa romana (SABAP-VT_2023_00250-TP_000002_06)



Localizzazione: Gallese (VT) - San Benedetto,

Definizione e cronologia: insediamento, {villa}. {Età Romana},

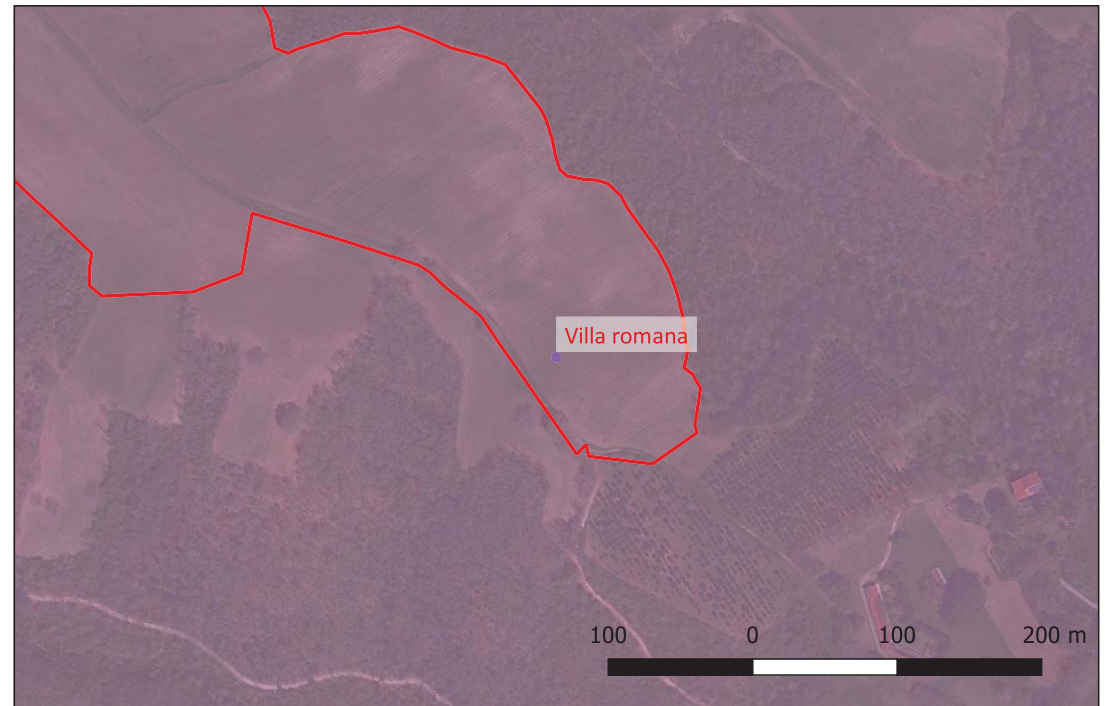
Modalità di individuazione: {cartografia storica, dati bibliografici, dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: 10-20 metri **Potenziale:** potenziale medio

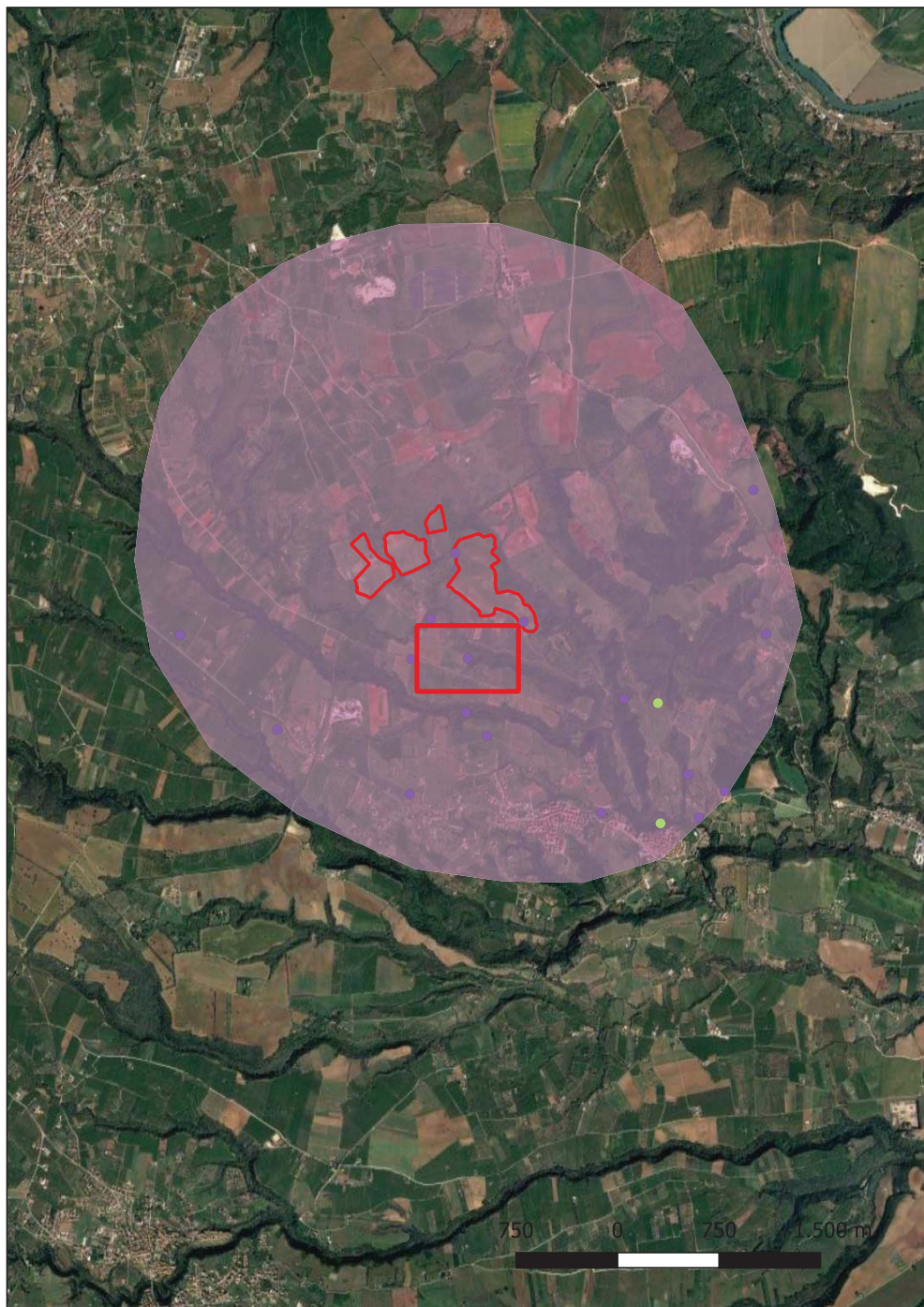
Rischio relativo: rischio alto

E' segnalata la presenza di una villa di epoca romana

Carta Archeologica Comune di Gallese, n. 13.



Sito 07 - Tomba falisca (SABAP-VT_2023_00250-TP_000002_07)



Localizzazione: Gallese (VT) - Sant'Andrea,

Definizione e cronologia: area ad uso funerario, {tomba}. {non determinabile},

Modalità di individuazione: {cartografia storica, dati bibliografici, dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: 200-500 metri **Potenziale:** potenziale basso

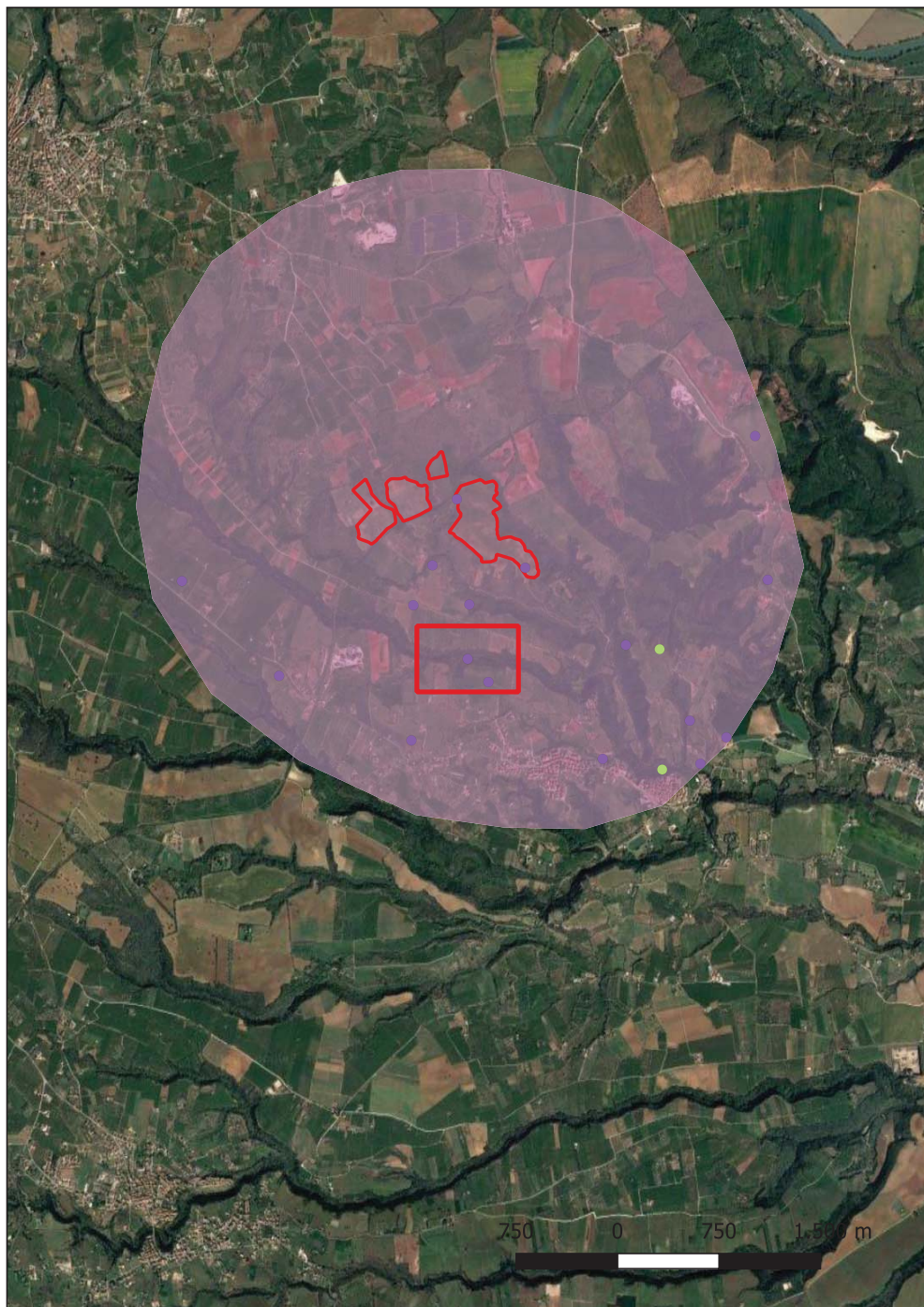
Rischio relativo: rischio nullo

E' segnalata la presenza di una tomba falisca

Carta Archeologica Comune di Gallese, n. 15.



Sito 08 - Ponte etrusco detto Pontaccio (SABAP-VT_2023_00250-TP_000002_08)



Localizzazione: Gallese (VT) - Fosso di Moccione - Montini,

Definizione e cronologia: infrastruttura viaria, {ponte}. {Età Arcaica},

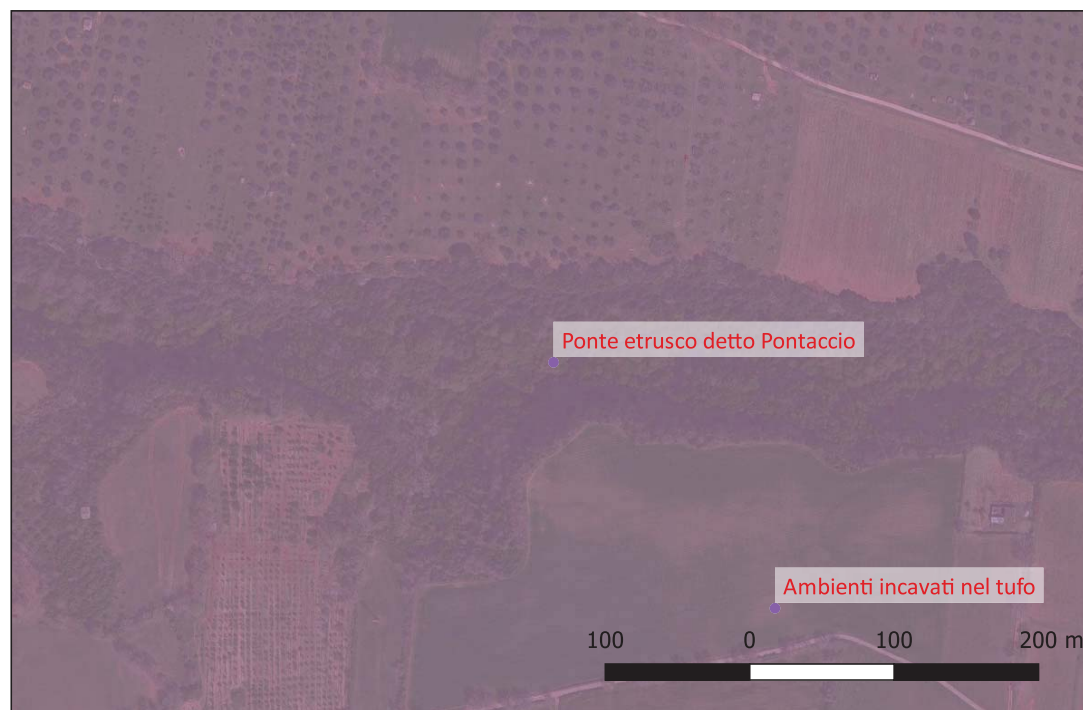
Modalità di individuazione: {cartografia storica, dati bibliografici, dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: 500-1000 metri **Potenziale:** potenziale basso

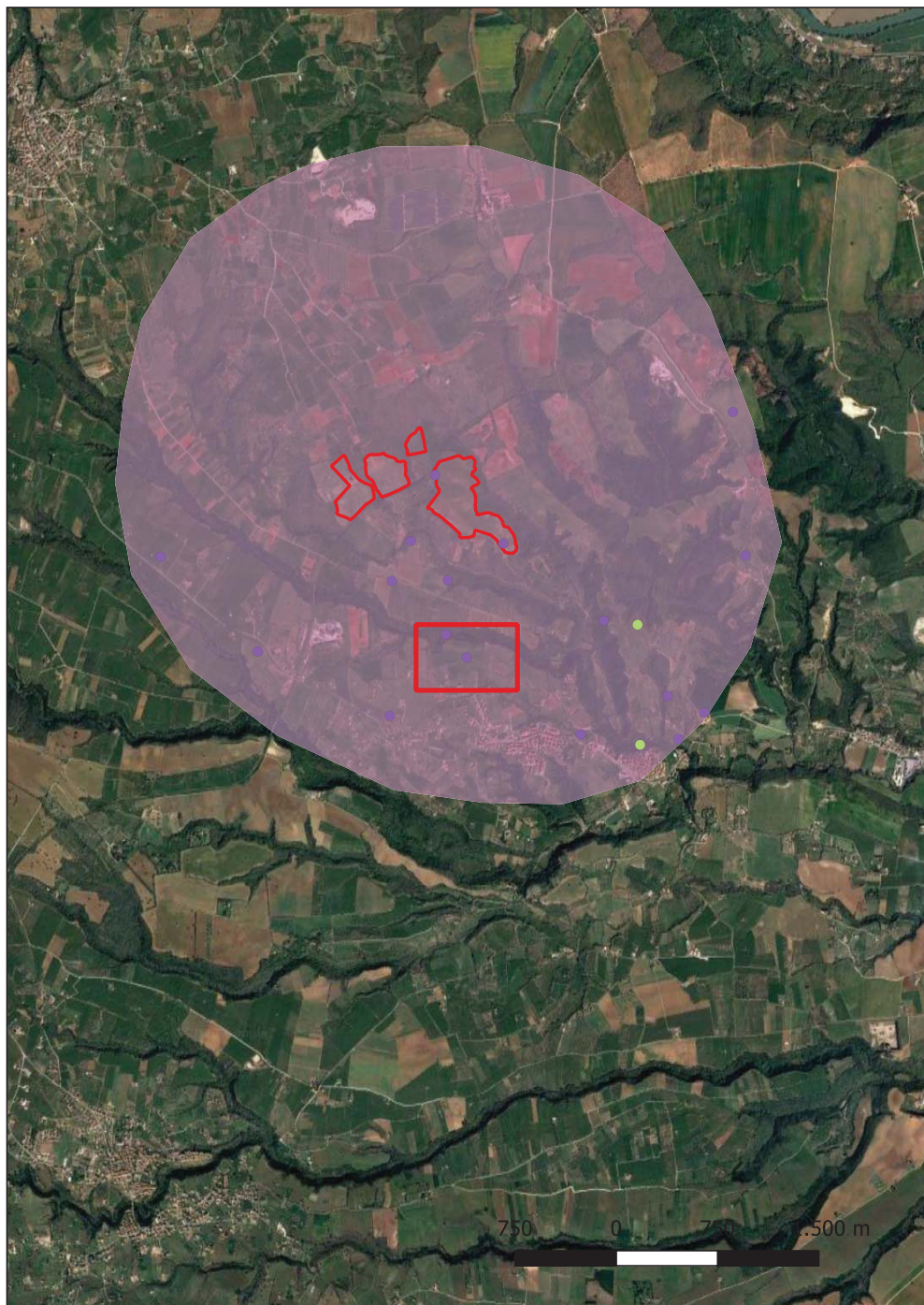
Rischio relativo: rischio nullo

Il ponte di tipologia etrusco-falisca sorge sul Fosso di Moccione, presenta una struttura ad arco costruita con blocchi di tufo squadriati senza malta, esempio ben conservato della tecnica del bagnato rustico con angoli, probabilmente edificato per attraversare la forra e il fosso sottostante, a servizio di una viabilità completamente perduta.

Carta Archeologica Comune di Gallese, n. 16; Rizzo 2022, pp. 11-12, figg. 9-10, Piano Urbanistico Comunale generale di Gallese, p. 52.



Sito 09 - Ambienti incavati nel tufo (SABAP-VT_2023_00250-TP_000002_09)



Localizzazione: Gallese (VT) - Montini,

Definizione e cronologia: sito non identificato, {ambiente non identificato}. {non determinabile},

Modalità di individuazione: {cartografia storica, dati bibliografici, dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: 500-1000 metri **Potenziale:** potenziale basso

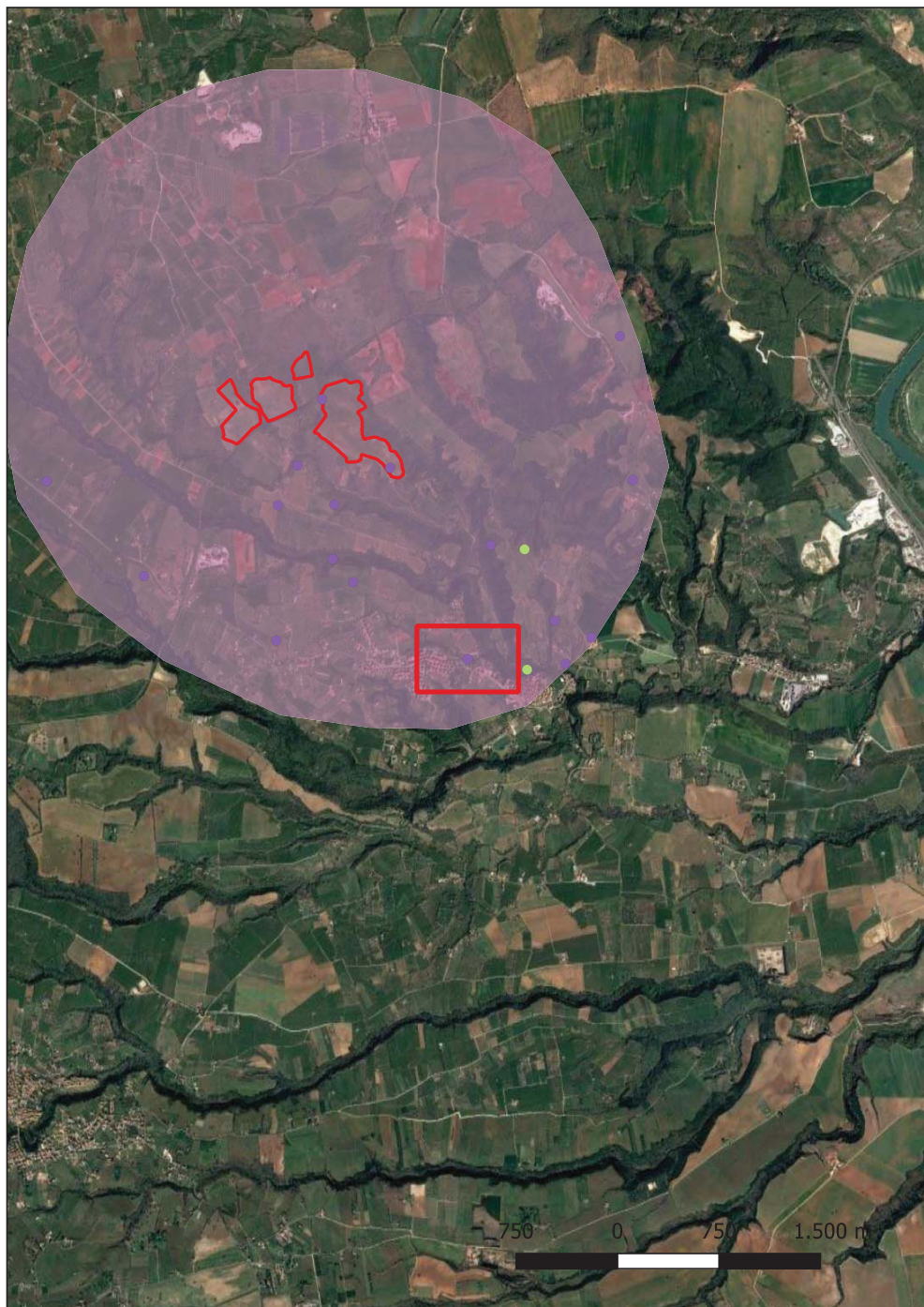
Rischio relativo: rischio nullo

Sono presenti grandi ambienti scavati nel tufo di incerta interpretazione presumibilmente di epoca etrusco-falisca

Carta Archeologica Comune di Gallese, n. 19.



Sito 10 - Necropoli falisca (SABAP-VT_2023_00250-TP_000002_10)



Localizzazione: Gallese (VT) - Fosso Petrera,

Definizione e cronologia: area ad uso funerario, {tombe}. {non determinabile},

Modalità di individuazione: {cartografia storica, dati bibliografici, dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: potenziale basso

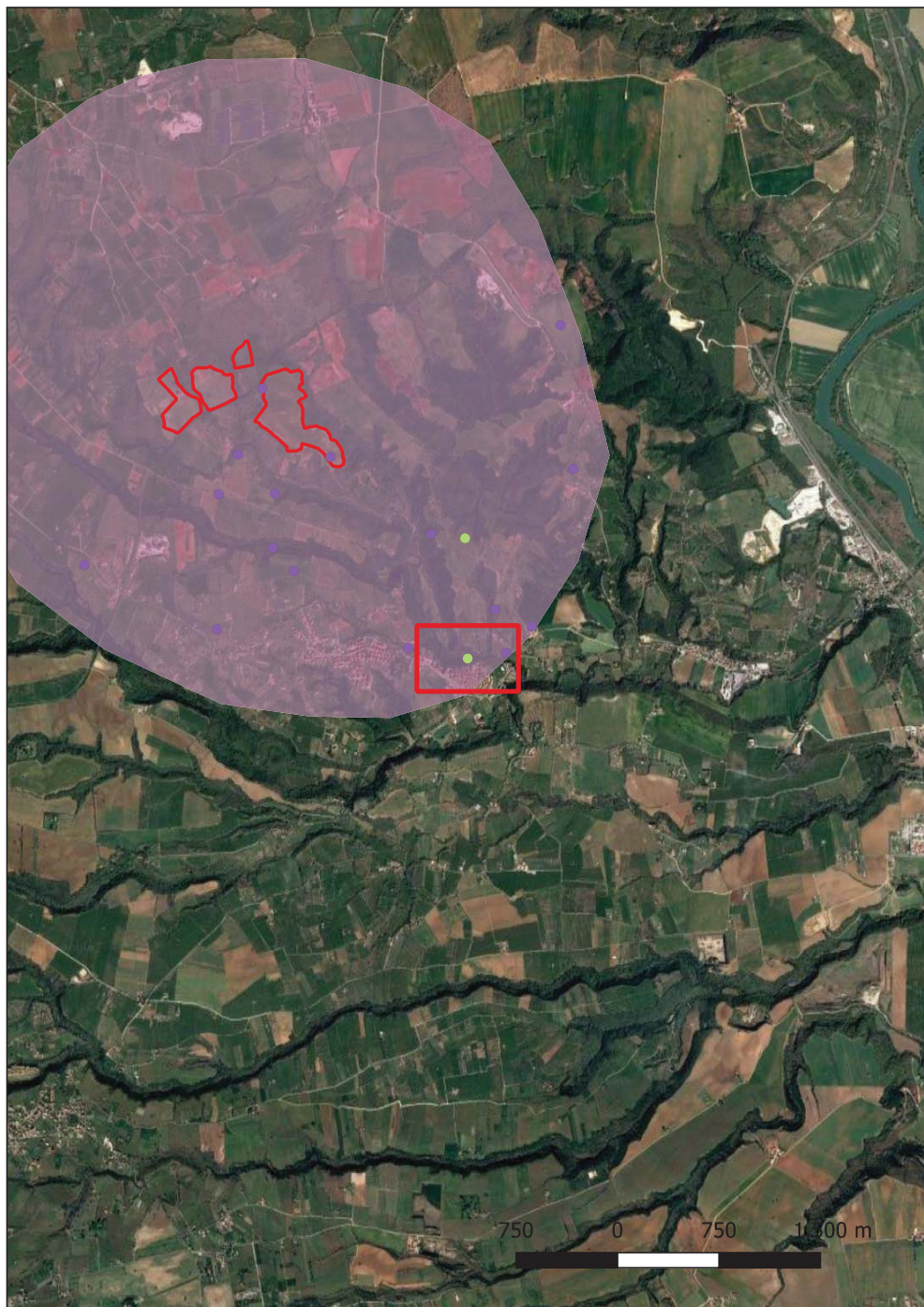
Rischio relativo: rischio nullo

Nei pressi del Fosso Petrera, a nord ovest dell'abitato, è stata individuata una possibile necropoli di epoca etrusco-falisca

Carta Archeologica Comune di Gallese, n. 20



Sito 11 - Area urbana con ritrovamenti sporadici di età romana (SABAP-VT_2023_00250-TP_000002_11)



Localizzazione: Gallese (VT) - Gallese,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {Età Arcaica, Età Romana},

Modalità di individuazione: {cartografia storica, dati bibliografici, dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: potenziale medio

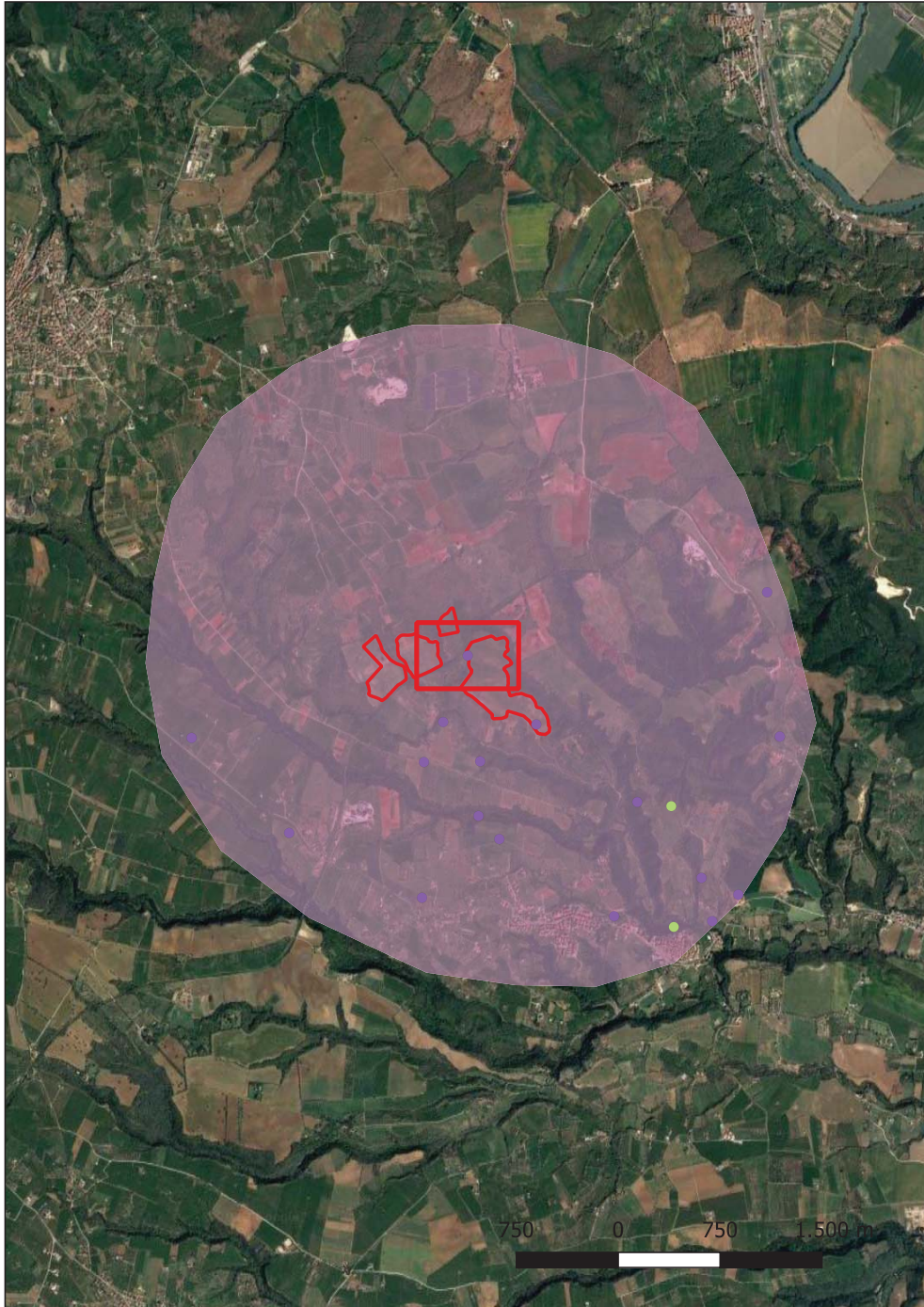
Rischio relativo: rischio nullo

L'analisi archeologica di alcuni tratti di pendice dell'attuale centro urbano prive di edifici ha rivelato la presenza di depositi di materiale antropico in giacitura secondaria provenienti dalla sommità dell'area; nell'area propriamente urbana si segnala il ritrovamento di frammenti di bucchero e d'impasto inquadabili tra la seconda metà del VII sec. e il VI sec. a.C., e due fondi di olle di impasto bruno recuperati da privati negli anni Settanta durante lavori edilizi nella zona centrale di Via Garibaldi

Carta Archeologica Comune di Gallese, n. 21; Cifani 2002, pp. 23-24; Cifani 2005, p.153.



Sito 12 - Necropoli romana (SABAP-VT_2023_00250-TP_000002_12)



Localizzazione: Gallese (VT) - Carnaro,

Definizione e cronologia: area ad uso funerario, {tombe}. {Età Romana},

Modalità di individuazione: {cartografia storica, dati bibliografici, dati di archivio}

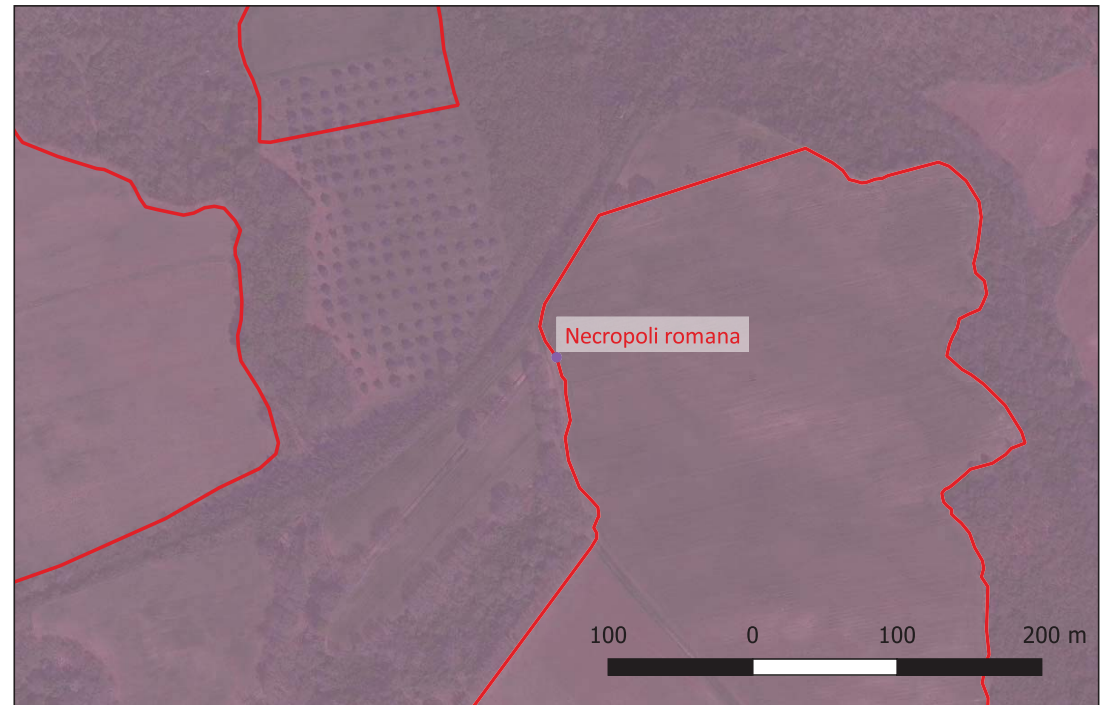
Distanza dall'opera in progetto: 0-10 metri

Potenziale: potenziale medio

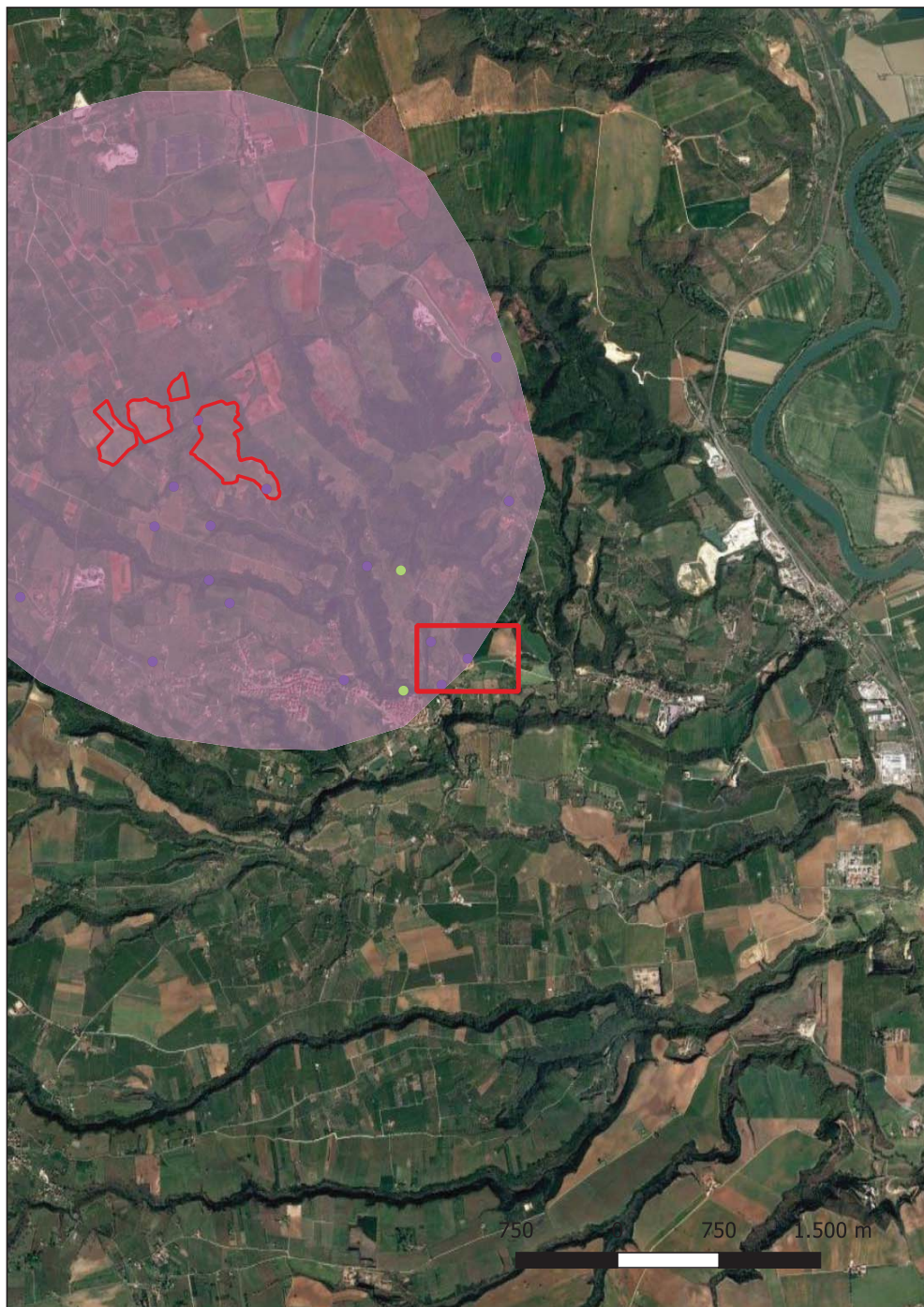
Rischio relativo: rischio alto

Sono state individuate delle sepolture riconducibili all'epoca romana

Carta Archeologica Comune di Gallese, n. 11



Sito 13 - Tomba a fossa (SABAP-VT_2023_00250-TP_000002_13)



Localizzazione: Gallese (VT) - ,

Definizione e cronologia: area ad uso funerario, {tomba}. {Età Arcaica},

Modalità di individuazione: {cartografia storica, dati bibliografici, dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: potenziale basso

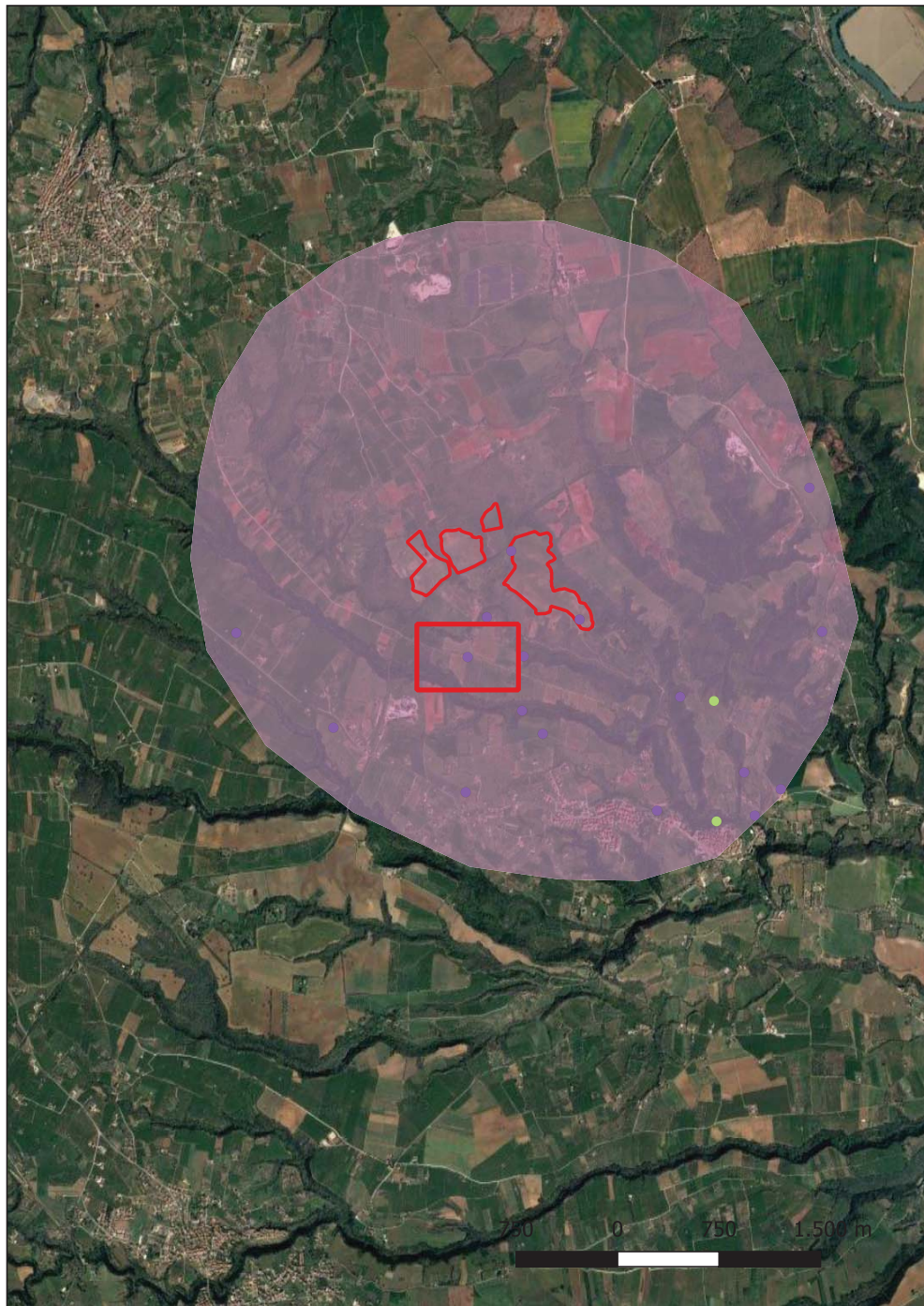
Rischio relativo: rischio nullo

E' stata individuata una tomba a fossa di epoca arcaica; il corredo tombale rinvenuto presentava ceramica di impasto bruno graffita riferibile alla seconda metà del VII sec. aC., conservato presso il Museo e Centro Culturale Marco Scacchi di Gallese. E' possibile individuare per Gallese il ruolo di un insediamento di medie dimensioni dell'area falisca posto a controllo di un'importante crocevia tra i Cimini e il Tevere. La frequentazione è attestata dal VII sec. aC. Con una flessione dopo la conquista romana.

Carta Archeologica Comune di Gallese, n. 11; Cifani 2002, p. 24; Cifani 2005, p. 153.



Sito 14 - Tomba a camera di età arcaica (SABAP-VT_2023_00250-TP_000002_14)



Localizzazione: Gallese (VT) - Calvenzana,

Definizione e cronologia: area ad uso funerario, {tomba}. {Età Arcaica},

Modalità di individuazione: {cartografia storica, dati bibliografici, dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: 500-1000 metri **Potenziale:** potenziale basso

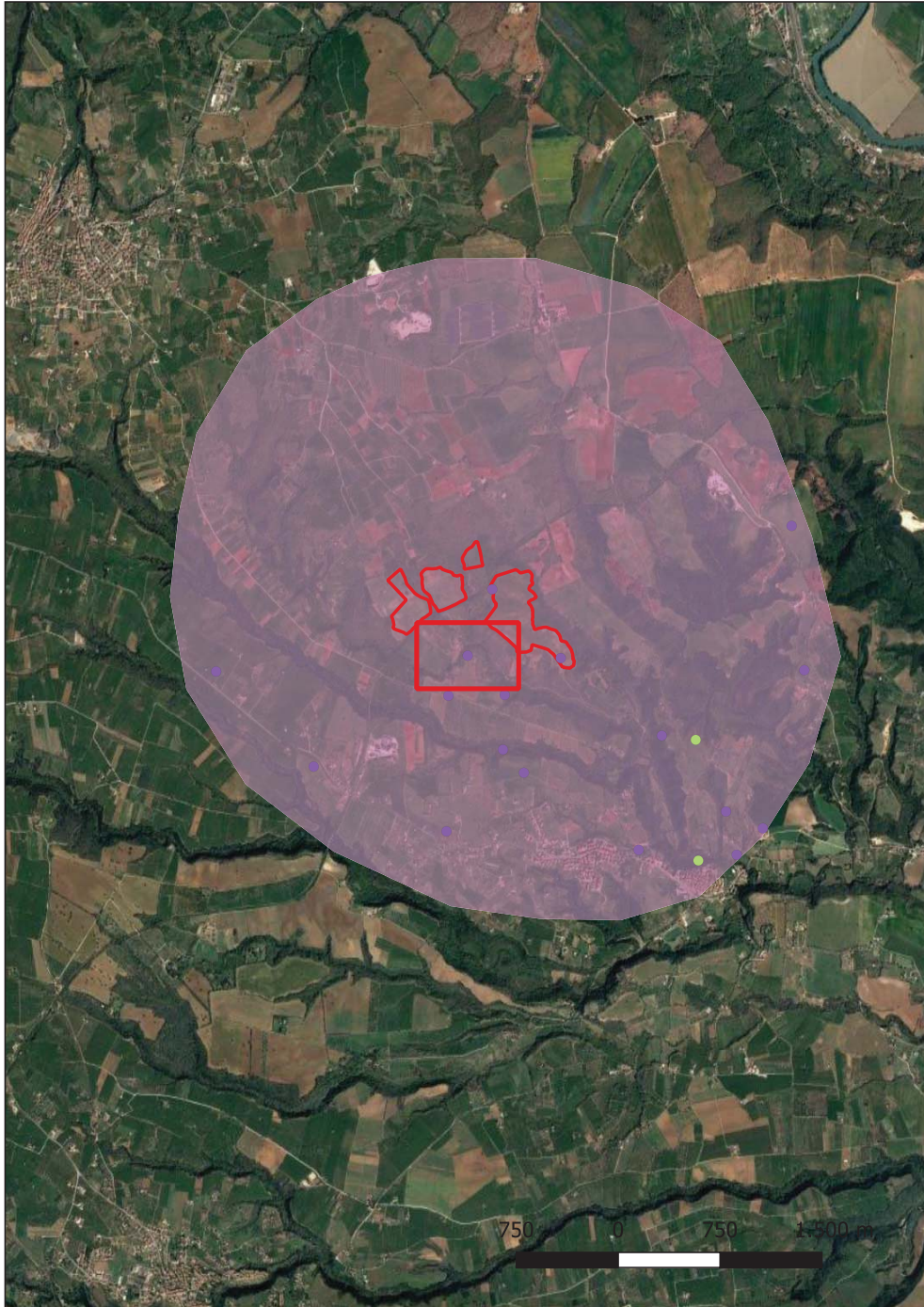
Rischio relativo: rischio nullo

E' stata individuata una tomba a camera di epoca arcaica a camera con loculi e dromos d'ingresso

Carta Archeologica Comune di Gallese, n. 14.



Sito 15 - Cunicolo sotterraneo (SABAP-VT_2023_00250-TP_000002_15)



Localizzazione: Gallese (VT) - Casale Calcavara,

Definizione e cronologia: infrastruttura idrica, {condotta}. {Età Romana},

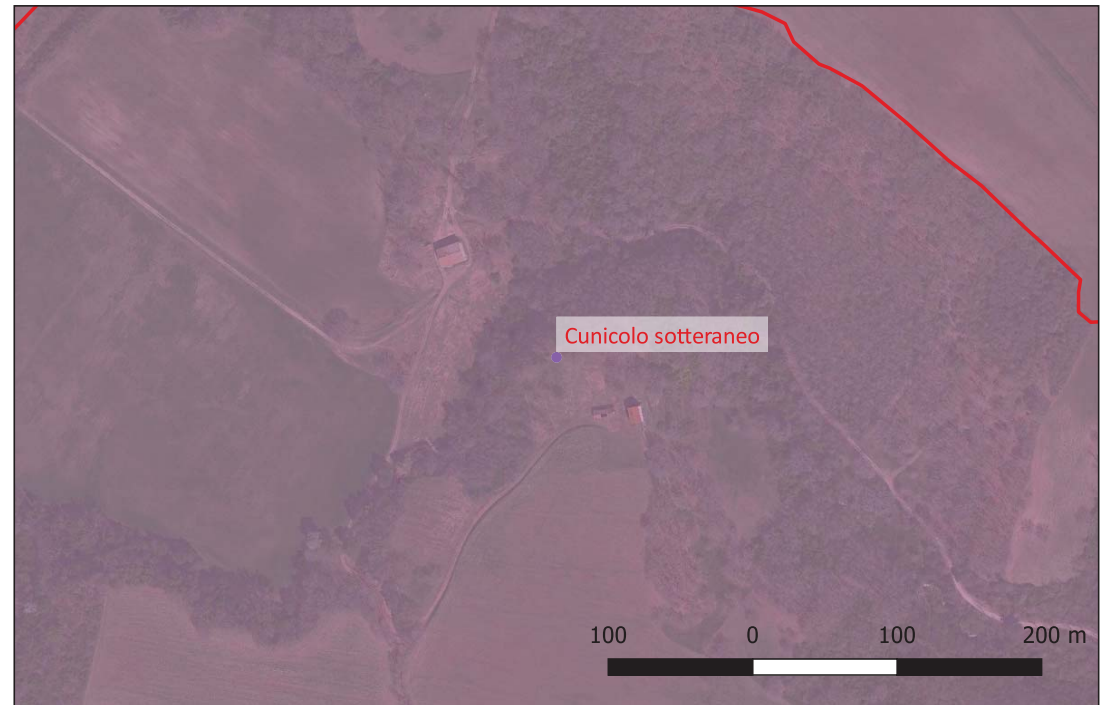
Modalità di individuazione: {cartografia storica, dati bibliografici, dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: 200-500 metri **Potenziale:** potenziale basso

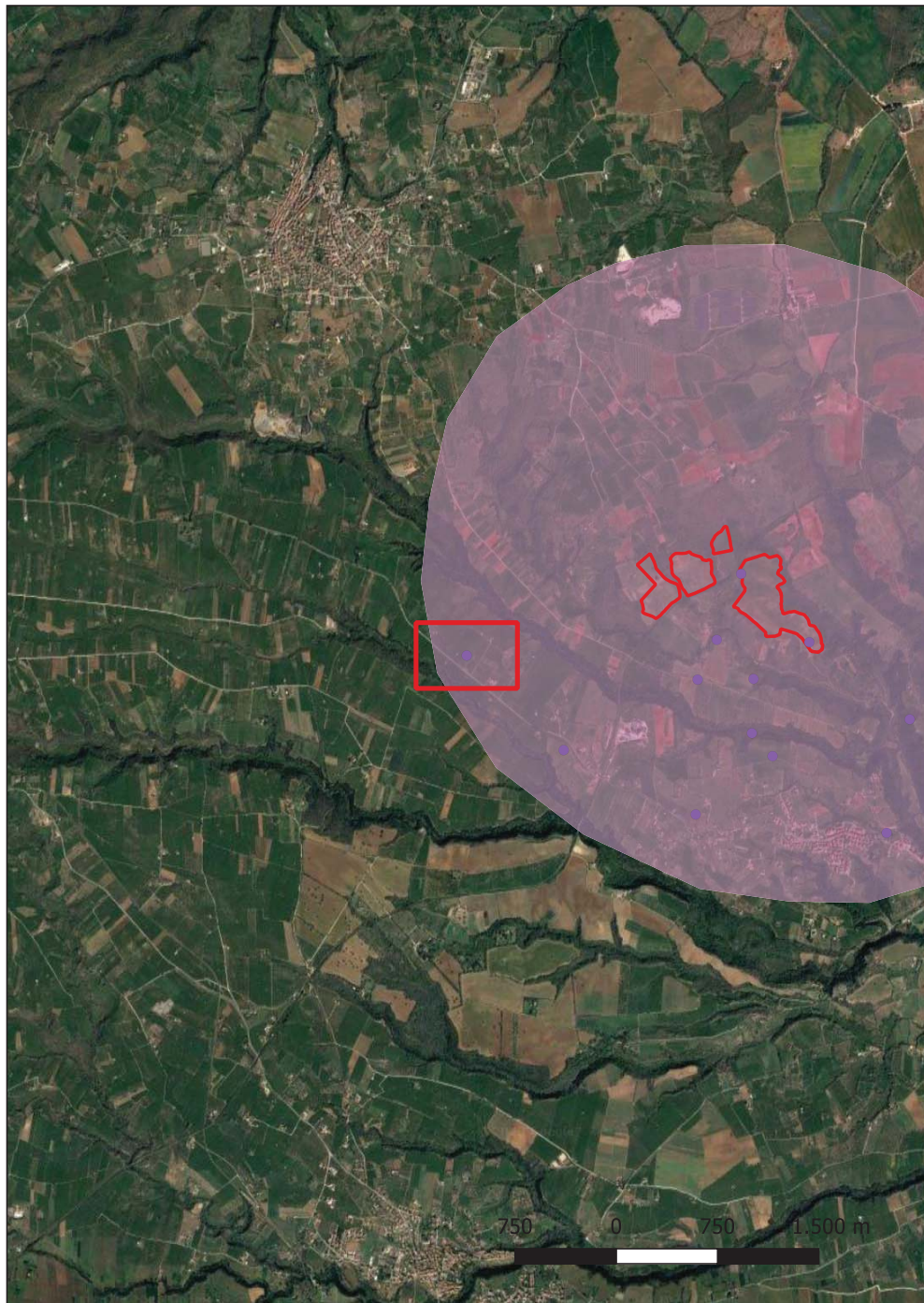
Rischio relativo: rischio nullo

E' stata segnalata la presenza di un cunicolo sotterraneo di epoca romana nei pressi del Fosso di Calvenzana; nell'area sono stati rinvenuti contestualmente frammenti ceramici

Carta Archeologica Comune di Gallese, n. 12.



Sito 16 - Cisterna romana (SABAP-VT_2023_00250-TP_000002_16)



Localizzazione: Gallese (VT) - Contrada Alianno,

Definizione e cronologia: infrastruttura idrica, {cisterna}. {Età Romana},

Modalità di individuazione: {cartografia storica, dati bibliografici, dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: potenziale basso

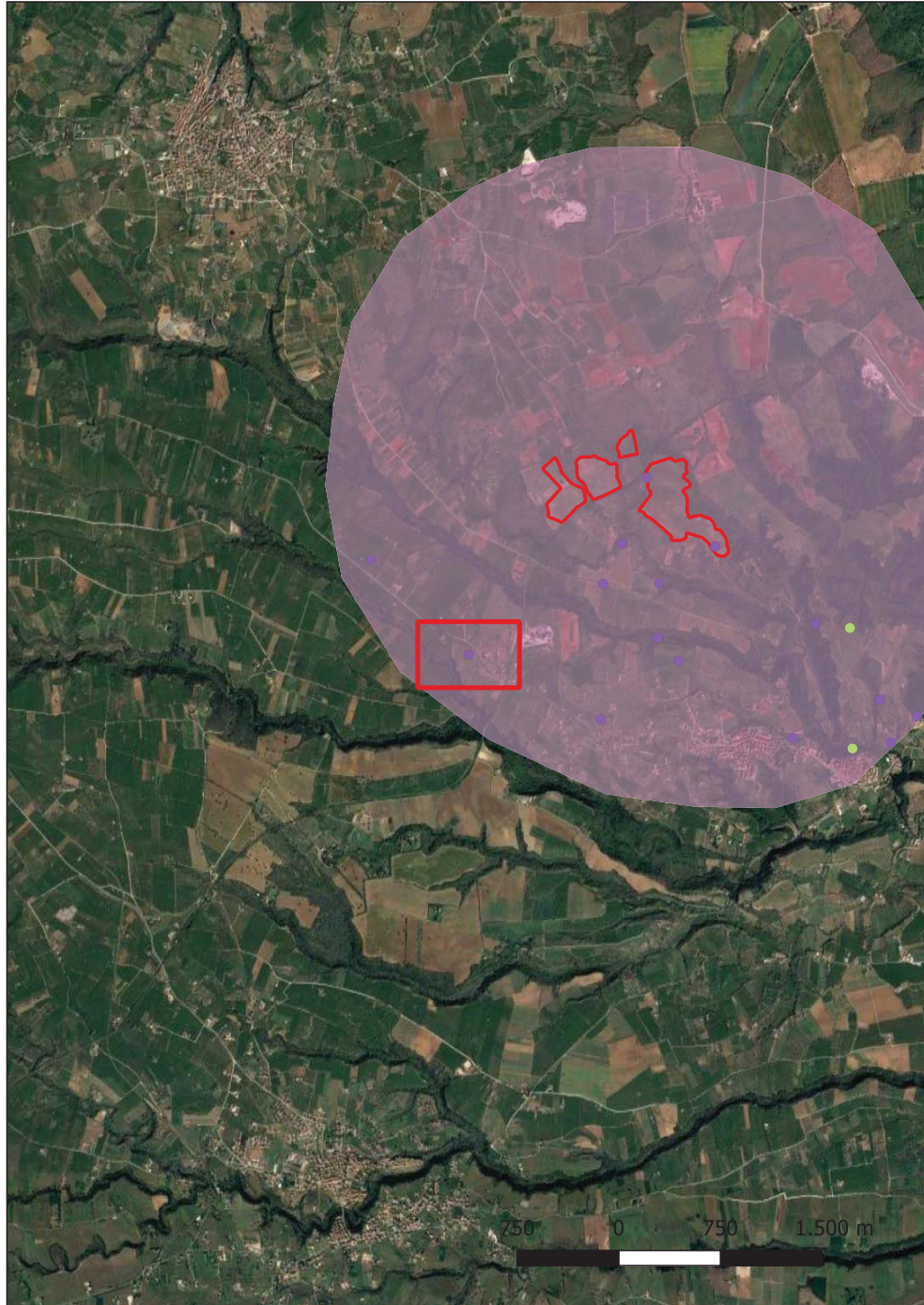
Rischio relativo: rischio nullo

E' stata segnalata la presenza di una cisterna di epoca romana.

Carta Archeologica Comune di Gallese, n. 5.



Sito 17 - Tomba etrusco-falisca (SABAP-VT_2023_00250-TP_000002_17)



Localizzazione: Gallese (VT) - Pozzaccio,

Definizione e cronologia: area ad uso funerario, {tomba}. {Età Arcaica},

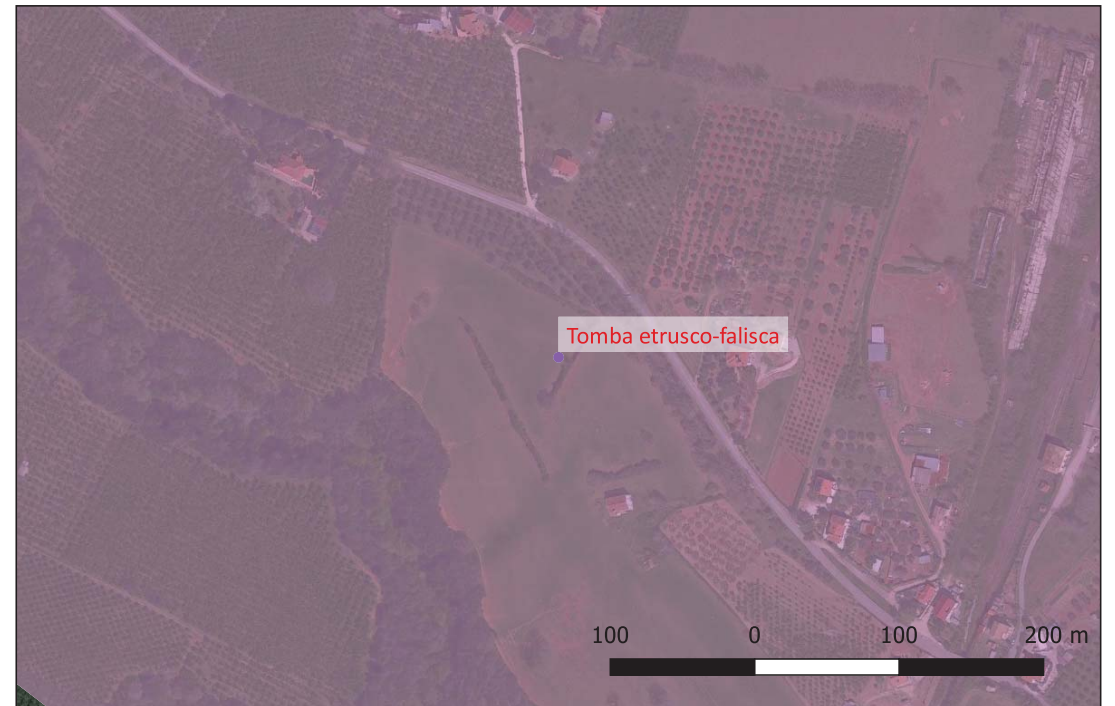
Modalità di individuazione: {cartografia storica, dati bibliografici, dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri **Potenziale:** potenziale basso

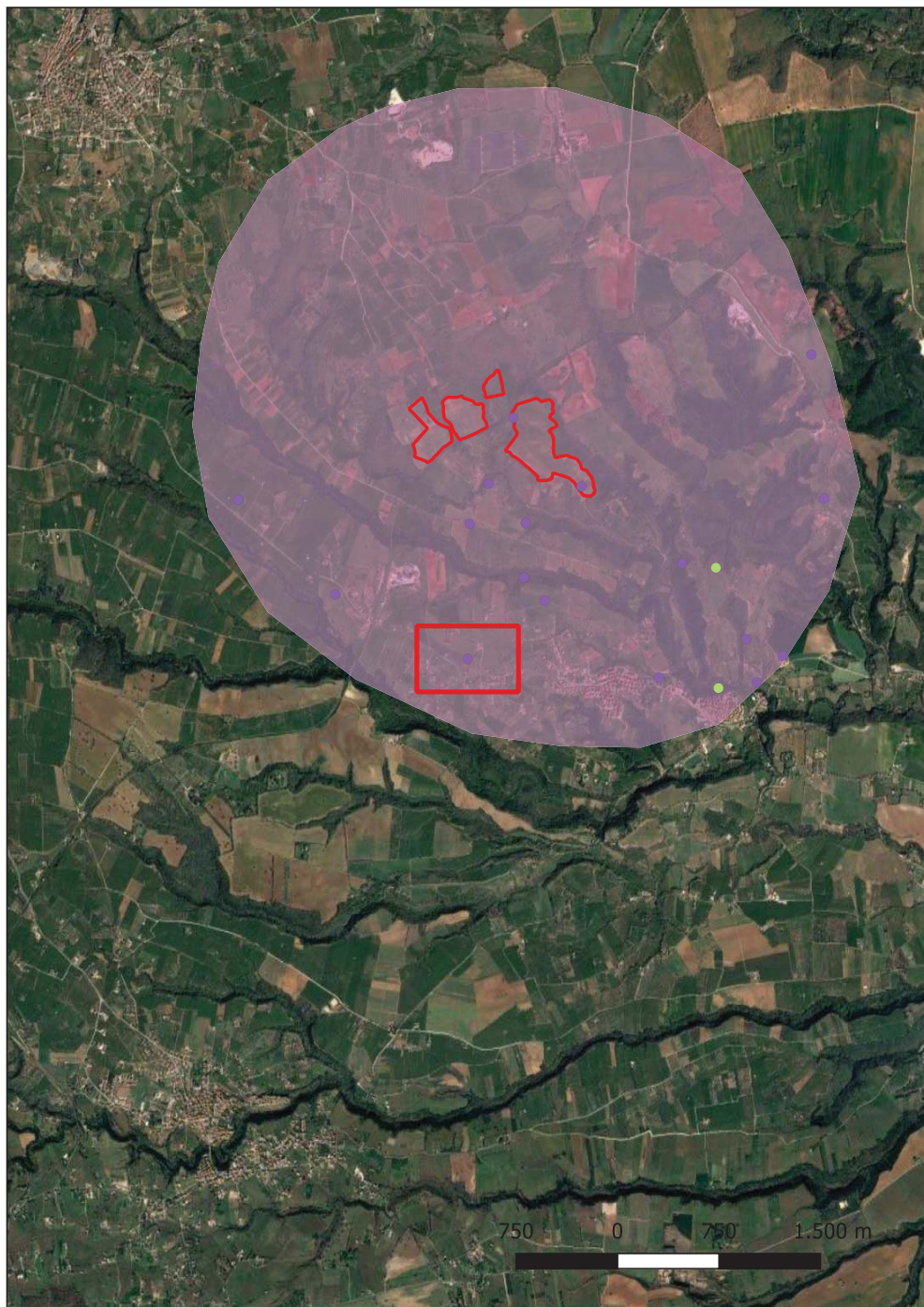
Rischio relativo: rischio nullo

E' stata segnalata la presenza di una sepoltura di epoca etrusco-falisca

Carta Archeologica Comune di Gallese, n. 6.



Sito 18 - Resti di costruzioni romane (SABAP-VT_2023_00250-TP_000002_18)



Localizzazione: Gallese (VT) - Turlo,

Definizione e cronologia: insediamento, {villa}. {Età Romana},

Modalità di individuazione: {cartografia storica, dati bibliografici, dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: potenziale medio

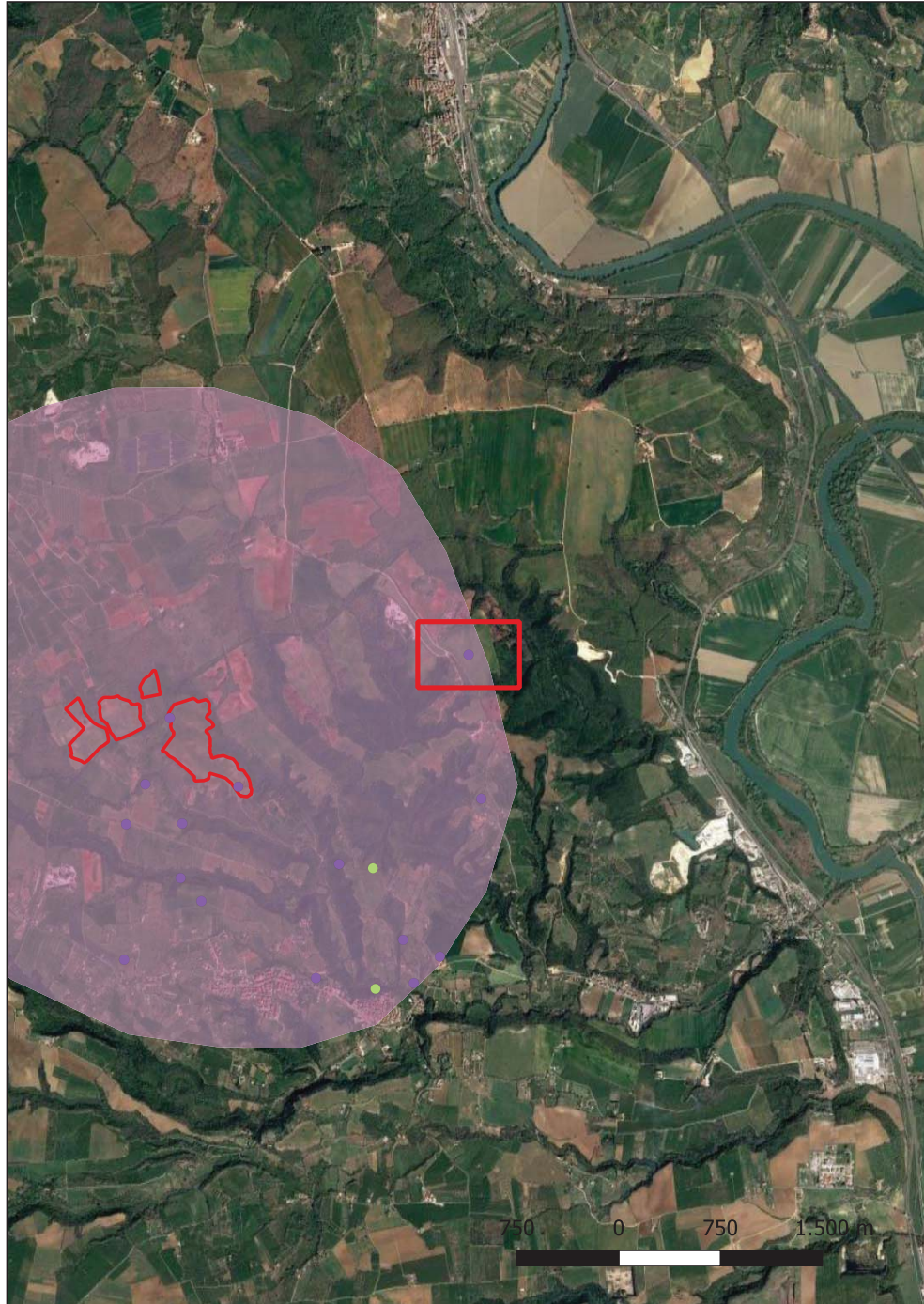
Rischio relativo: rischio nullo

Sono stati segnalati resti di epoca romana, una consistente struttura muraria riconducibile probabilmente ad una villa romana.

Carta Archeologica Comune di Gallese, n. 8.



Sito 19 - Villa rustica (SABAP-VT_2023_00250-TP_000002_19)



Localizzazione: Orte (VT) - Radicare,

Definizione e cronologia: insediamento, {villa}. {Età Romana},

Modalità di individuazione: {cartografia storica, dati bibliografici, dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: 500-1000 metri **Potenziale:** potenziale medio

Rischio relativo: rischio nullo

Sono stati segnalati resti di epoca romana riconducibili probabilmente ad una villa rustica romana; sono stati rinvenuti nel territorio parte di conglomerato in calcestruzzo, frammenti di travertino locale e frammenti di dolii.

Carta Archeologica Comune di Gallese, n. 28; Nardi 1980, n. 117-119



L'area di ricognizione



Lotto 1



Lotto 2



Lotto 3



Lotto 4

La ricognizione è stata realizzata al fine di integrare i dati bibliografici ed individuare situazioni di rischio archeologico che possano interferire direttamente con le opere previste nel progetto. La ricognizione sistematica sul terreno ha interessato i quattro lotti dell'impianto fotovoltaico, denominato "Gallesse, per una superficie di circa 35 ha.

L'area dell'impianto fotovoltaico interessa un'area caratterizzata da una conformazione che presenta lievi ondulazioni con quote che variano da un minimo di 170 m ad un massimo di 210 m s.l.m.

La ricognizione è stata realizzata nel mese di aprile 2022, in condizioni di cielo limpido. I quattro lotti si presentavano ad utilizzo agricolo con grado di visibilità medio-bassa e bassa. La presenza di vegetazione durante il sopralluogo ha condizionato particolarmente le ricognizioni di superficie.

Il lotto 1 destinato ad erbario si presenta digradante da nord verso sud con visibilità bassa a causa dell'erba appena tagliata.

Il lotto 2 si presenta con andamento pianeggiante con visibilità medio-bassa. Nulla da evidenziare.

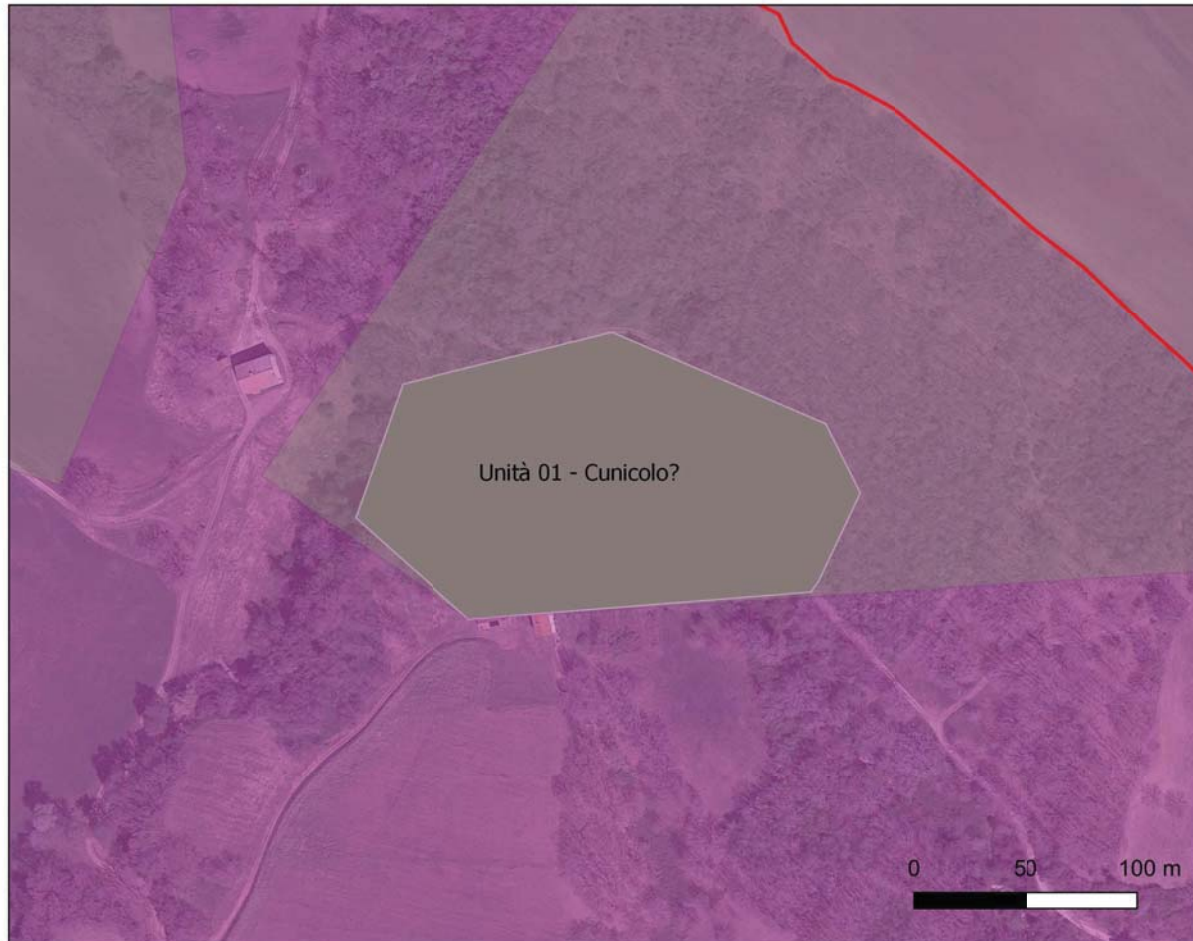
Il lotto 3 non è stato indagato a causa dell'erba molto alta.

Il lotto 4 presentava una visibilità medio bassa.

Ricognizione e4f6ed2272584efc955b17a3f737b8f8
Unità di ricognizione 01 - Data 2022/04/15

Visibilità del suolo: 2

Nei pressi del casale è visibile l'ingresso di una cavità che non è stato possibile ispezionare, questa emergenza potrebbe corrispondere con il sito già nominato n. SABAP-VT_2023_00250-TP_000002_15 , ma non interessato da progetto.



L'ingresso di una cavità che non è stato possibile ispezionare

Ricognizione e4f6ed2272584efc955b17a3f737b8f8 Unità di ricognizione 02 - Data 2022/05/16

Visibilità del suolo: 2

Ad una distanza di 70 m a S/W del lotto 4 di progetto, si ravvisano sul terreno le tracce di un'area insediativa. Si tratta di radi e dilavati fr. di ceramica comune, che potrebbero riferirsi al punto SABAP-VT_2023_00250-TP_000002_06. L'analisi autoptica dell'area in esame non ha evidenziato la presenza di tracce archeologiche che possano interferire direttamente con le opere previste nel progetto.



L'area ove si segnala la presenza di frammenti ceramici

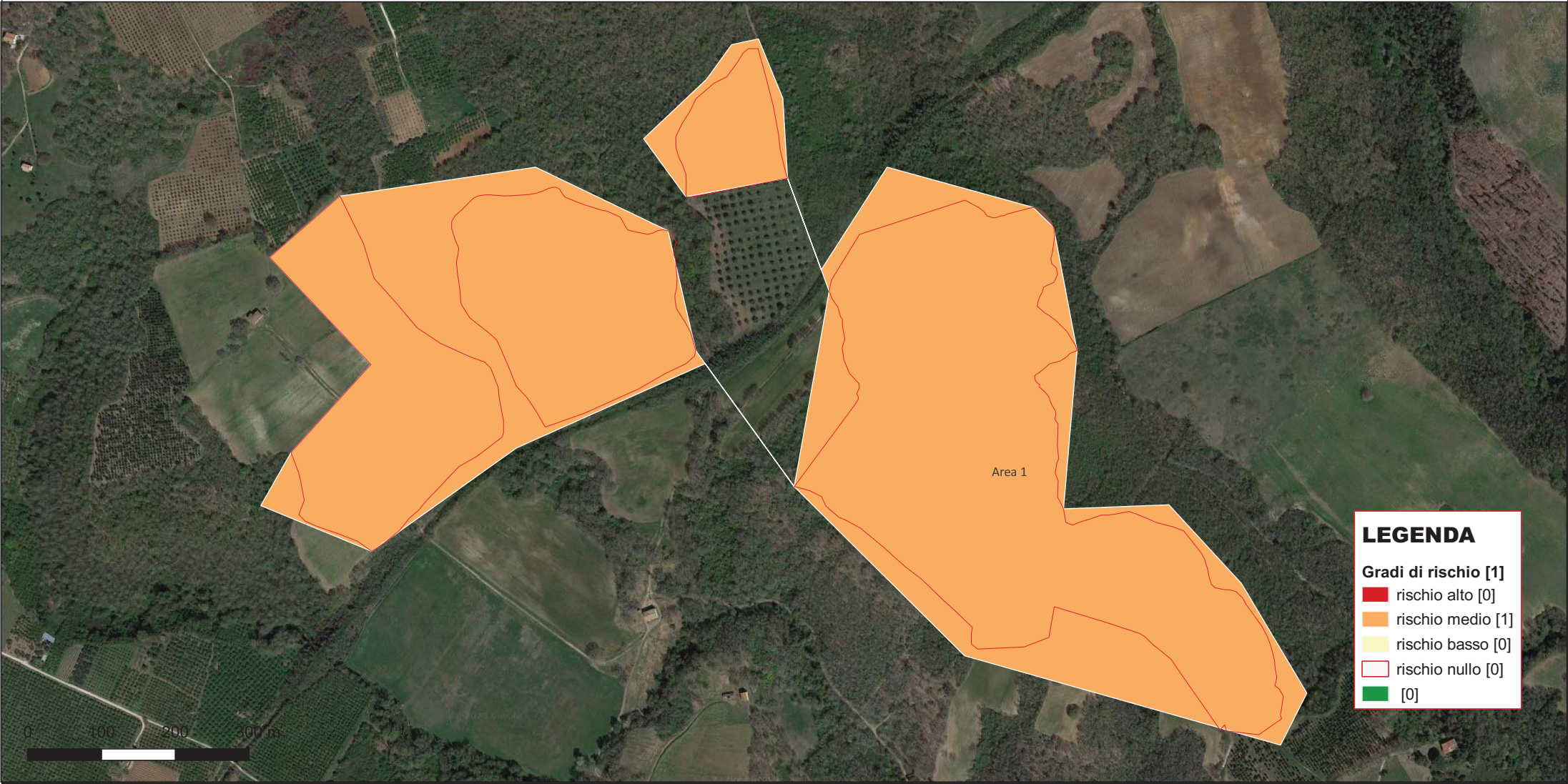
CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-VT_2023_00250-TP_000002 - area Area 1

potenziale non valutabile - affidabilità discreta

L'area in questione presenta un potenziale medio o POTENZIALE NON VALUTABILE sotto l'aspetto archeologico, come confermano l'evidenza materiale, i dati da bibliografia, oltre il contesto geologico e geomorfologico favorevoli all'insediamento umano.



CARTA DEL RISCHIO - SABAP-VT_2023_00250-TP_000002 - area Area 1



Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
Area 1	2	L'area a cui è destinata l'opera in progetto ricade in prossimità delle tracce di insediamenti d'età falisco-romana la valutazione del rischio archeologico è di grado medio.